



IP Office™ Platform 11.1 FP2

**Installazione e manutenzione di un
Unified Communications Module**

Contenuto

1. Panoramica

1.1 Novità	6
1.2 Versioni del modulo.....	7
1.3 Capacità del modulo	7
1.4 Utilizzo di Linux	8
1.5 Documentazione aggiuntiva.....	8
1.6 Note sull'indirizzo IP.....	9
1.7 Reti SCN (Small Community Networking).....	9
1.8 Licenze e sottoscrizioni.....	10
1.9 Browser Web supportati.....	10
1.10 Autenticazione con password (autenticazione rinvia)	11

2. Installazione del modulo

2.1 Installazione rapida	14
2.2 Prerequisiti	16
2.3 Scaricamento del software del modulo.....	16
2.4 Preparazione di una chiavetta di installazione USB.....	17
2.5 Verifica delle licenze.....	19
2.6 Modifica delle impostazioni orarie di IP Office.....	19
2.7 Modifica delle impostazioni di sicurezza di IP Office.....	20
2.8 Arresto del sistema IP Office	21
2.9 Inserimento del modulo	23
2.10 Installazione del software	24
2.11 Attivazione dei servizi del modulo.....	25
2.12 Aggiunta di un certificato al browser.....	28
2.13 Configurazione iniziale del server.....	30
2.14 Configurazione iniziale dell'applicazione.....	30

3. Configurazione di Voicemail Pro

3.1 Aggiunta di licenze Voicemail.....	33
3.2 Configurazione di IP Office.....	34
3.3 Installazione del client Voicemail Pro.....	35
3.4 Attivazione del client Voicemail Pro	36
3.5 Accesso al server Voicemail.....	36
3.6 Cambio della password del server Voicemail.....	37
3.7 Trasferimento delle impostazioni del server Voicemail	38
3.7.1 Trasferimento delle cartelle personalizzate.....	40

4. Configurazione di one-X Portal for IP Office

4.1 Aggiunta di licenze.....	42
4.2 Abilitazione di utenti one-X Portal for IP Office.....	43
4.3 Accesso iniziale a one-X Portal for IP Office	44
4.4 Accesso AFA iniziale.....	45
4.5 Se lo stato del servizio del portale resta giallo.....	46
4.6 Trasferimento delle impostazioni di one-X Portal for IP Office	47

5. Manutenzione del server

5.1 Accesso	51
5.2 Accesso diretto a Web Control.....	52
5.3 Visualizzazione dell'indirizzo IP del modulo.....	53
5.4 Modifica delle impostazioni dell'indirizzo IP.....	53
5.5 LED del modulo	54

5.6 Pulsanti e porte del modulo.....	57
5.7 Collegamento di un monitor e una tastiera.....	57
5.8 Utilizzo di System Status Application.....	58
5.9 Upgrade del modulo	59
5.9.1 Upgrade di Web Manager	60
5.9.2 Upgrade USB	64
5.10 Avvio/arresto dei servizi dell'applicazione	68
5.10.1 Avvio di un servizio.....	68
5.10.2 Arresto di un servizio.....	68
5.10.3 Impostazione dell'avvio automatico di un servizio	68
5.11 Modifica delle password di Linux.....	69
5.12 Arresto del server.....	70
5.13 Riavvio del server.....	70
5.14 Impostazioni di data e ora.....	71
5.15 Creazione degli account amministratore.....	72
5.16 Impostazione del menu Timeout di inattività.....	72
5.17 Disinstallazione di un'applicazione.....	73
5.18 Configurazione degli archivi di file.....	74
5.18.1 File di origine	74
5.18.2 Impostazioni delle ubicazioni degli archivi.....	74
5.18.3 Caricamento dei file locali	75
5.18.4 Creazione di archivi software remoti.....	76
5.19 Scaricamento dei file di registro.....	77
5.20 Trasferimenti file SSH.....	78
5.21 Aggiunta delle lingue TTS.....	79

6. Web Manager

6.1 Accesso a Web Manager.....	83
Indice analitico.....	87

Capitolo 1.

Panoramica

1. Panoramica

Il presente manuale descrive l'installazione, la configurazione e la manutenzione di Unified Communications Module nei sistemi IP500 V2/IP500 V2A in cui è in esecuzione il software IP Office versione 11.1 FP2. Il modulo è un server basato su Linux che consente l'esecuzione di varie applicazioni IP Office come applicazioni integrate nell'unità di controllo IP Office, anziché richiedere l'utilizzo di un PC separato.

Unified Communications Module può ospitare le seguenti applicazioni:

- **Linux**
Questo è il sistema operativo di base utilizzato. Non è richiesta, tuttavia, una conoscenza specifica di Linux per eseguire le operazioni di installazione e manutenzione.
- **Servizi di gestione**
Questa versione shell di IP Office consente di definire la configurazione di base di servizi quali le connessioni remote VPN SSL per il supporto del server. Inoltre, consente di controllare le impostazioni di sicurezza per l'accesso ai menu del server. Non supporta funzioni di chiamata, quali utenti, interni o trunk.
- **one-X Portal for IP Office**
Questa è un'applicazione basata su browser Web che gli utenti possono utilizzare per controllare le chiamate effettuate e ricevute sul proprio telefono. Dispone inoltre di una gamma di gadget per consentire all'utente di accedere a funzioni quali la rubrica, il registro chiamate e i messaggi di posta vocale. L'applicazione one-X Portal for IP Office viene configurata e gestita da remoto tramite browser Web.
- **Voicemail Pro**
Si tratta di un server di posta vocale. Fornisce servizi di casella postale a tutti gli utenti e i gruppi di ricerca del sistema IP Office. Può inoltre essere personalizzato al fine di fornire una gamma di servizi di posta vocale e instradamento delle chiamate. I responsabili della manutenzione si servono del client Windows Voicemail Pro, scaricabile dal server, per configurare il servizio in remoto.
- **Web Manager**
È possibile configurare e gestire il server tramite l'accesso ai menu di Web Manager. I menu consentono anche di avviare altri client utilizzati per la configurazione e il monitoraggio dei servizi eseguiti dal server.
- **Servizi opzionali**
Unified Communications Module non supporta alcun servizio opzionale (ad esempio Media Manager, gateway WebRTC, Web Client e Web Collaboration).

1.1 Novità

Per gli utenti che hanno familiarità con l'installazione di Unified Communications Module, quanto segue è un riepilogo delle modifiche apportate a IP Office versione 11.1 FP2:

- **Fine del supporto per i server basati su Windows**

Nella versione 11.1, le versioni basate su Windows di Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office non sono più supportate. Per i sistemi IP Office di cui è stato effettuato l'upgrade alla versione 11.1, sarà necessario migrare i relativi servizi a IP Office Application Server o Unified Communications Module.

- **Upgrade alla versione 11.1**

Per IP Office versione 11.1, i normali metodi di upgrade dei server basati su Linux da una versione precedente, ad esempio dalla versione 11.0 alla 11.1, non sono supportati. Questa limitazione è dovuta alla modifica del sistema operativo Linux. È necessario invece effettuare l'upgrade del server mediante i processi separati riportati nel dettaglio nel manuale *"Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1"*.

- **Sistemi in modalità di sottoscrizione**

IP Office versione 11.1 introduce il supporto per i sistemi in modalità IP Office Subscription. Questi sistemi utilizzano le sottoscrizioni fornite da un server Avaya per abilitare gli utenti e le relative funzioni. La modalità IP Office Subscription è supportata sui server IP500 V2/IP500 V2A e su quelli basati su Linux.

- **Installazione delle lingue TTS**

La procedura di installazione non include più le lingue TTS per impostazione predefinita. Se sono necessarie le lingue TTS, è possibile installarle dalle immagini ISO TTS separate.

- **Accesso al client Voicemail Pro**

L'accesso alle impostazioni del servizio Voicemail tramite il client Voicemail Pro è ora disattivato per impostazione predefinita. Il client può essere attivato utilizzando le opzioni **Abilita l'interfaccia del client Voicemail Pro** in Web Manager (**Applicazioni | Voicemail Pro - Preferenze di sistema**).

IP Office R11.1 FP1

Al Feature Pack sono state aggiunte le seguenti modifiche aggiuntive:

- **Supporto EASG su moduli UCM**

EASG può ora essere attivato su Unified Communications Module.

- **Password connessione Voicemail Pro**

Per IP Office R11.1 FP1 e versioni successive, la password per la connessione Voicemail viene impostata obbligatoriamente a 31 caratteri con limitazione sui caratteri ripetuti e prevede l'inserimento di diversi tipi di caratteri (minuscole, maiuscole, numeri, caratteri estesi).

IP Office R11.1 FP2

Al Feature Pack sono state aggiunte le seguenti modifiche aggiuntive:

- **Supporto di UCM/IP Office Application Server da COM**

Le funzioni di gestione remota COM per i sistemi di sottoscrizione IP Office, inclusi gli upgrade e il backup/ripristino, in precedenza non includevano i moduli UCM e i server applicazioni IP Office. Tale limitazione è stata ora rimossa.

1.2 Versioni del modulo

Sono disponibili 2 versioni di Unified Communications Module. Anche se le due versioni sono fisicamente diverse, supportano le stesse applicazioni integrate e le stesse capacità.

In questa documentazione, tutti i riferimenti a Unified Communications Module riguardano entrambi i tipi di moduli, a meno che non venga specificato diversamente.

- La versione originale di Unified Communications Module, d'ora in poi denominata Unified Communications Module v1, è supportata dai sistemi IP500 V2 su cui è in esecuzione IP Office versione 8.0 e successive.
- Unified Communications Module v2 è supportato dai sistemi IP500 V2 su cui è in esecuzione il software IP Office versione 9.0 e successive.

1.3 Capacità del modulo

Di seguito è indicata la capacità di Unified Communications Module:

- **Numero di moduli**
Numero massimo di un singolo modulo per sistema.
- **Schede di linea:**
Il modulo non supporta una scheda di linea figlia.
- **Utenti di IP Office:**
 - Fino a 200 utenti quando si eseguono Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office.
 - Più 200 utenti quando si esegue solo Voicemail Pro.
- **Utenti one-X Portal for IP Office simultanei:** 50.
- **Massimo di porte Voicemail:** Per i sistemi in esecuzione in modalità IP Office Subscription, il modulo fornisce le porte così come elencato qui di seguito. Per le altre modalità, il modulo fornisce 4 porte standard, ma possono essere richieste ulteriori [licenze](#)^[10] per porte aggiuntive fino al limite indicato qui di seguito.
 - Fino a 20 porte quando si eseguono Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office.
 - Fino a 40 porte quando si esegue solo Voicemail Pro.
- **Capacità di memorizzazione di Voicemail:**
 - Fino a 800 ore (400 MB) di memorizzazione per messaggi, prompt e annunci.
 - Si applica un ulteriore limite di 120 ore (60 MB) per le singole caselle postali.
- **Supporto per SCN (Small Community Network):** massimo 6 sistemi.

1.4 Utilizzo di Linux

Nonostante il server utilizzi un sistema operativo basato su Linux, non è richiesta alcuna esperienza o conoscenza di Linux. Il server è progettato per la configurazione e la manutenzione remota tramite la relativa interfaccia del browser Web. Gli altri servizi in esecuzione sul server vengono amministrati tramite l'utilizzo delle applicazioni di un client separato.

Non è previsto l'accesso alla riga di comando Linux. Avaya non supporta l'utilizzo del desktop o della riga di comando Linux per eseguire azioni sul server, eccetto quelle indicate specificatamente da Avaya.

1.5 Documentazione aggiuntiva

Oltre a leggere il presente manuale, è necessario aver letto e acquisito familiarità con i seguenti manuali prima di tentare di installare un sistema.

Documenti correlati

- **Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1**
Descrive il processo necessario per effettuare l'upgrade dei server basati su Linux precedenti alla versione 11.1.
- **Amministrazione della piattaforma Avaya one-X Portal per IP Office**
Questo manuale descrive i menu di installazione e amministrazione utilizzati per l'applicazione one-X Portal for IP Office. È essenziale se è necessario configurare one-X Portal for IP Office per il supporto di più server IP Office in una rete SCN (Small Community Network).
 - **Gestione della piattaforma Avaya IP Office con Voicemail Pro**
Per impostazione predefinita, il server Voicemail fornisce caselle postali a tutti gli utenti e gruppi di ricerca senza alcuna configurazione. Questo manuale descrive l'amministrazione del server Voicemail tramite il client Voicemail Pro per attivare funzioni aggiuntive.
 - **Amministrazione della piattaforma Avaya IP Office con Manager**
IP Office Manager è l'applicazione utilizzata per configurare i sistemi IP Office e il servizio Servizi di gestione. Il presente manuale descrive nel dettaglio le modalità di utilizzo di IP Office Manager e la gamma completa delle impostazioni di configurazione di IP Office.
 - **Amministrazione della piattaforma Avaya IP Office con Web Manager**
Descrive la configurazione dei sistemi IP Office tramite i menu Web Manager.

Bollettini tecnici

Avaya fornisce un bollettino tecnico per ogni versione del software di IP Office. Il bollettino include i dettagli relativi alle modifiche non ancora incluse nella presente documentazione. I bollettini, inoltre, forniscono i dettagli delle modifiche apportate alla versione software rispetto alle versioni precedenti e tutte le azioni necessarie o le limitazioni applicabili se si esegue l'upgrade da una versione precedente.

Ulteriore documentazione e fonti di documentazione

Tutta la documentazione per i sistemi IP Office è disponibile sui siti Web seguenti:

- **Sito Web di assistenza Avaya** - <http://support.avaya.com>
- **Knowledge Base di Avaya IP Office** - <https://ipofficekb.avaya.com>

1.6 Note sull'indirizzo IP

Durante l'installazione, è necessario assegnare un indirizzo IP a Unified Communications Module. Il sistema IP Office dispone di due interfacce LAN fisiche, LAN1 e LAN2.

- **Unified Communications Module si connette internamente alla rete LAN1 di IP Office e deve avere un indirizzo IP nella stessa subnet di tale interfaccia.**

Indirizzi IP interni

Le applicazioni di IP Office utilizzano i seguenti indirizzi fissi per le connessioni interne. È opportuno conoscerli in quanto vengono visualizzati nelle impostazioni di sistema IP Office e configurazione di one-X Portal for IP Office.

- **169.254.0.1**
L'applicazione one-X Portal for IP Office utilizza questo indirizzo per le connessioni a IP Office. Unified Communications Module lo utilizza come indirizzo dell'origine ora SNTIP.
- **169.254.0.2**
L'applicazione IP Office e il one-X Portal for IP Office utilizzano questo indirizzo per le relative connessioni al servizio Voicemail.

Indirizzi IP utente e amministratore

L'accesso utente/amministratore a Unified Communications Module e alle applicazioni ospitate utilizza gli indirizzi indicati di seguito.

- **Unified Communications Module**
Durante l'installazione, l'accesso mediante browser Web al menu di attivazione del modulo utilizza l'indirizzo IP LAN1 del sistema IP Office. Il processo di attivazione configura un indirizzo IP a parte per l'accesso futuro al modulo e alle rispettive applicazioni.
- **one-X Portal for IP Office**
L'accesso mediante browser Web al servizio one-X Portal for IP Office in esecuzione sul modulo utilizza l'indirizzo IP del modulo o un nome DNS che ha come suffisso la porta :8080.
- **Voicemail Pro**
Il client Voicemail Pro accede al servizio del server Voicemail in esecuzione sul modulo mediante l'indirizzo IP o il nome DNS del modulo stesso.

Limitazioni LAN2 e NAT

Il traffico tra l'unità di controllo IP Office e il modulo utilizza la porta LAN1 del sistema IP Office. Per sistemi con più di 30 utenti, evitare situazioni in cui gli utenti delle applicazioni del modulo, in particolare one-X Portal for IP Office, accedono a queste applicazioni mediante la porta LAN2 (WAN) del sistema IP Office. Ciò è valido anche se si utilizza NAT sul traffico tra LAN1 e LAN2.

1.7 Reti SCN (Small Community Networking)

È possibile collegare fino a 32 sistemi IP500 V2/IP500 V2A utilizzando le linee SCN H323 per formare una rete SCN (Small Community Network) in grado di supportare fino a 1000 utenti. Tuttavia, se si utilizza Unified Communications Module, la rete SCN (Small Community Network) supporta solo un massimo di 6 sistemi. Inoltre, se l'applicazione one-X Portal for IP Office è in esecuzione, la rete supporta solo un massimo di 200 utenti.

Durante l'installazione di un server IP Office Application Server in una rete SCN (Small Community Network), è importante tenere conto dei seguenti fattori che influenzano diverse applicazioni del server:

- **one-X Portal for IP Office**
Una rete SCN supporta un solo server one-X Portal for IP Office. Se eseguito su Unified Communications Module, one-X Portal for IP Office supporta solo fino a 200 utenti e 50 sessioni simultanee. Per supportare più utenti e sessioni, installare l'applicazione one-X Portal for IP Office su un PC server a parte.
- **Voicemail Pro**
In una rete SCN, un singolo server Voicemail Pro memorizza tutte le caselle vocali e i relativi messaggi, messaggi di saluti e annunci. Ulteriori server Voicemail Pro installati nella rete svolgono altri ruoli specifici. Per informazioni complete, consultare i manuali di Voicemail Pro.

1.8 Licenze e sottoscrizioni

Per IP Office Application Server che supporta un IP500 V2/IP500 V2A standalone o una SCN di tali sistemi, l'accesso ai servizi IP Office Application Server dipende dalla licenza o dalle sottoscrizioni del sistema.

Sottoscrizioni

Per IP Office Application Server che supporta un IP500 V2/IP500 V2A in esecuzione in modalità IP Office Subscription:

- L'uso dei servizi one-X Portal for IP Office è limitato agli utenti con una sottoscrizione **Utente di Unified Communications**.
- L'uso del servizio Voicemail Pro non richiede sottoscrizioni. Tuttavia, le funzioni di lettura delle e-mail UMS e TTS sono limitate agli utenti con una sottoscrizione **Utente di Unified Communications**.

Licenze

Per IP Office Application Server che supporta un IP500 V2/IP500 V2A non in esecuzione in modalità IP Office Subscription, l'uso di varie funzioni è concesso in licenza, ad esempio gli utenti in grado di utilizzare l'applicazione one-X Portal for IP Office. Per tale installazione è importante comprendere il ruolo delle licenze. Per un sistema in modalità IP Office Subscription

- **Essential Edition**
Si tratta di un prerequisito per la licenza **Preferred Edition** indicata di seguito.
- **Preferred Edition (Voicemail Pro)**
L'applicazione Voicemail Pro richiede questa licenza. La licenza abilita l'applicazione e 4 porte Voicemail.
- **Porte di posta vocale aggiuntive - Preferred Edition**
Queste licenze aggiungono porte Voicemail aggiuntive. È possibile aggiungere più licenze: fino a 20 porte quando sono in esecuzione Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office o fino a 40 porte se è in esecuzione solo Voicemail Pro.
- **Licenze di Profilo Utente**
Per consentire agli utenti di utilizzare l'applicazione one-X Portal for IP Office, è necessario emettere una licenza e configurare gli utenti secondo uno dei profili utente seguenti nella configurazione di IP Office: **Office Worker, Teleworker o Power User**. Ogni ruolo richiede una licenza **Office Worker, Teleworker** oppure **Power User** disponibile nella configurazione di IP Office.

1.9 Browser Web supportati

Avaya supporta i seguenti browser per l'accesso Web ai menu del server:

- **Microsoft Edge / Mozilla Firefox / Google Chrome / macOS Safari.**

1.10 Autenticazione con password (autenticazione rinviata)

L'autenticazione con password per l'accesso ai servizi ospitati dal server possono utilizzare le impostazioni di sicurezza di ciascun servizio o utilizzare gli account utente di sicurezza configurati nel servizio Servizi di gestione in esecuzione in Unified Communications Module.

L'impostazione **Abilita autenticazione rinviata** controlla il metodo utilizzato.

- Queste impostazioni sono accessibili solo se vi si accede tramite [autenticazione rinviata](#)^[11] o come root Linux locale. Per questo motivo, se disattivata, l'impostazione può essere riattivata solo accedendo con il nome root Linux locale e la password.
 - **Attivato**

Si tratta del valore predefinito per le nuove installazioni. Se l'opzione è abilitata, le impostazioni di sicurezza del servizio Servizi di gestione in esecuzione su Unified Communications Module controllano l'accesso ai servizi seguenti:

 - **Menu di Web Control**
 - **Amministratore di Voicemail Pro**
 - **Amministratore di one-X Portal for IP Office**
 - **IP Office Web Manager**
 - **Disabilitati**

Se l'autenticazione rinviata è disabilitata, ciascun servizio controlla l'accesso mediante le proprie impostazioni dell'account locale.

Upgrade

Per i server aggiornati da versioni precedenti a IP Office versione 9.0, l'autenticazione predefinita in uso dipende dalla password dell'account **Administrator** di Web Control:

- Se la password dell'account **Administrator** è ancora quella predefinita, l'impostazione predefinita del server è **Abilita autenticazione Rinviata**.
- Se la password dell'account **Administrator** non è quella predefinita, l'impostazione predefinita del server non è **Abilita autenticazione Rinviata**.

Capitolo 2.

Installazione del modulo

2. Installazione del modulo

Le istruzioni contenute in questa sezione si riferiscono all'installazione di Unified Communications Module in un sistema IP Office versione 11.1 FP2.

2.1 Installazione rapida

La procedura seguente è un riepilogo dei passaggi necessari per l'installazione di Unified Communications Module. Utilizzare questa procedura se si ha una certa dimestichezza con il funzionamento e la configurazione di IP Office. Per una procedura di installazione più dettagliata, vedere la sezione seguente [Scaricamento del software del modulo](#)^[16]. La procedura può richiedere fino a 1 ora e 30 minuti, escludendo lo scaricamento del software richiesto.

1. Prerequisiti

Verificare che si disponga di quanto segue:

- Un sistema IP500 V2 che esegue IP Office versione 11.1 FP2. Il sistema deve essere dotato delle **licenze Essential Edition** e [Preferred Edition](#)^[19].
- Un PC Windows con IP Office Manager e System Status Application collegati in rete al sistema IP Office. Effettuare una verifica aprendo la configurazione di IP Office e attivando la connessione di System Status Application.
- Cacciavite a punta piatta di 5 mm, fascetta da polso antistatica e punto di messa a terra per l'inserimento del modulo.
- Una chiavetta USB da 4 GB.
- Un indirizzo IP da assegnare al modulo. L'indirizzo deve essere nella stessa subnet della porta LAN1 del sistema IP Office.
- Un nome host del server da utilizzare per il modulo nella rete del cliente.
- La versione più recente dell'immagine ISO di Unified Communications Module, corrispondente alla versione di IP Office e lo strumento Avaya USB Creator. Consultare [Scaricamento del software del modulo](#)^[16].

2. Preparazione della chiavetta USB per l'installazione

- Mediante lo strumento Avaya USB Creator [scaricato](#)^[16], [preparare la chiavetta di installazione USB](#)^[17].

3. Configurazione di IP Office

Utilizzare IP Office Manager per controllare e modificare le voci seguenti nella configurazione di IP Office:

- Fare clic su **Unità di controllo** e selezionare **IP500 V2**. Controllare la **versione**, che deve corrispondere a quella del software scaricato per il modulo.
- Fare clic su **Sistema**, quindi sulla scheda **LAN1**. Nella sottoscheda **Impostazioni LAN**, controllare il campo **Indirizzo IP**.
- Selezionare la scheda **Sistema**. Impostare **Origine configurazione impostazione ora** su **SNTP** o **Nessuno**. Fare clic su **OK**.
- Fare clic su  per salvare nuovamente la configurazione in IP Office.

4. Sicurezza di IP Office

L'installazione del servizio one-X Portal for IP Office presuppone che per l'utente **EnhTcpservice** sia impostata la password predefinita **EnhTcpsPwd1**. In caso contrario, reimpostare l'account utente del servizio di sicurezza IP Office su tale password predefinita. È possibile cambiare nuovamente la password dopo l'installazione.

5. Spegnimento di IP Office

Tramite IP Office Manager, arrestare il sistema (**File | Avanzate | Arresto del sistema**). Spegner il sistema solo quando ogni LED1 nella parte frontale dell'unità e il LED della CPU sul retro lampeggiano rapidamente in rosso-ambra. Vedere [Arresto del sistema](#)^[21].

6. Inserimento di Unified Communications Module e della chiavetta di installazione del software

- [Inserire il modulo](#)^[23] in uno slot vuoto nel sistema.
- Riaccendere il sistema e attendere il riavvio.
- [Connettere System Status Application](#)^[58] a IP Office e selezionare il menu di Unified Communications Module che mostra l'avanzamento dell'installazione.
- Inserire la chiavetta USB nello slot USB superiore del modulo.

- e. Una volta che il sistema è in esecuzione, arrestare UCM premendo il pulsante superiore del modulo, finché il [LED](#)^[54] superiore non inizia a lampeggiare in verde. L'arresto viene completato una volta che tutti i LED del modulo sono spenti, tranne che per il normale heartbeat del sistema (lampeggiamento in ambra ogni 5 secondi).
- f. Riavviare il modulo premendo il pulsante superiore finché non si spengono entrambi i LED ambra. In alternativa, in System Status Application fare clic su **Avvio USB**.
- g. Attendere l'esecuzione del processo, finché System Status Application non visualizza lo stato *"Inattivo, la scheda non è stata attivata"*.

7. Attivazione di Unified Communications Module

- a. Utilizzando un browser Web, immettere **https://** seguito dall'indirizzo LAN1 di IP Office e infine **:7071**. Ad esempio **https://<indirizzo LAN1 di IP Office>:7071**.
- b. Viene visualizzato il menu di accesso. Il nome e la password predefiniti sono **root** e **Amministratore**.
- c. Accettare la licenza e fare clic su **Avanti**.
- d. Immettere i dettagli dell'indirizzo IP per la stessa subnet utilizzata dalla porta LAN1 di IP Office. Fare clic su **Avanti**.
- e. Selezionare le applicazioni che devono essere eseguite dal modulo. Fare clic su **Avanti**.
- f. Impostare le password per l'accesso futuro al modulo e ai servizi da esso eseguiti. Fare clic su **Avanti**.
- g. Accettare le impostazioni predefinite per l'orario. Immettere un nome host e fare clic su **Avanti**.
- h. Selezionare la generazione o il caricamento dei certificati che devono essere utilizzati dal modulo. Fare clic su **Avanti**.
- i. Scaricare i certificati generati, se presenti. Controllare le impostazioni e, se sono corrette, fare clic su **Applica**.
- j. [Aggiungere i certificati](#)^[28] al tuo browser.

8. Configurazione iniziale di Servizi di gestione

- a. Mediante un browser Web, immettere **https://** seguito dall'indirizzo IP assegnato al modulo durante l'attivazione e infine **:7070**.
- b. Viene visualizzato il menu di accesso. Immettere **Administrator** e la password impostata per tale account utente durante l'attivazione.
- c. Verificare la correttezza delle informazioni contenute nel menu di configurazione iniziale.
- d. Fare clic su **Applica**.

9. Configurazione delle applicazioni server

Controllare e configurare le applicazioni del server. Vedere [Configurazione di Voicemail Pro](#)^[32] e [Configurazione di one-X Portal for IP Office](#)^[42].

- **! Importante:** Nella configurazione del centralino di IP Office, controllare che l'opzione **Tipo di Voicemail** sia impostata su **Voicemail Pro su UC Module**, con l'**indirizzo IP di Voicemail** impostato in modo da corrispondere all'indirizzo IP del modulo.

2.2 Prerequisiti

Verificare che si disponga di quanto segue:

- a. Un sistema IP500 V2 che esegue IP Office versione 11.1 FP2. Il sistema deve essere dotato delle **licenze Essential Edition** e [Preferred Edition](#)^[19].
- b. Un PC Windows con IP Office Manager e System Status Application collegati in rete al sistema IP Office. Effettuare una verifica aprendo la configurazione di IP Office e attivando la connessione di System Status Application.
- c. Cacciavite a punta piatta di 5 mm, fascetta da polso antistatica e punto di messa a terra per l'inserimento del modulo.
- d. Una chiavetta USB da 4 GB.
- e. Un indirizzo IP da assegnare al modulo. L'indirizzo deve essere nella stessa subnet della porta LAN1 del sistema IP Office.
- f. Un nome host del server da utilizzare per il modulo nella rete del cliente.
- g. La versione più recente dell'immagine ISO di Unified Communications Module, corrispondente alla versione di IP Office e lo strumento Avaya USB Creator. Consultare [Scaricamento del software del modulo](#)^[16].

2.3 Scaricamento del software del modulo

Avaya rende disponibile il software di Unified Communications Module per ogni versione di IP Office attraverso il sito Web del supporto Avaya (<http://support.avaya.com>) in vari formati. Per l'installazione di Unified Communications Module, è necessario scaricare l'immagine ISO e il software dello strumento Avaya USB Creator.

- **Immagine ISO**

È possibile utilizzare questo tipo di file per installare e aggiornare l'intero set di software. Prima di utilizzare un'immagine ISO, è necessario eseguire il backup dei dati di tutte le applicazioni.

- Nota che Unified Communications Module utilizza un file ISO diverso dai prodotti IP Office basati su Linux. Assicurarsi di scaricare il file ISO C110 per le installazioni e gli upgrade di Unified Communications Module.
- Unified Communications Module v1 e Unified Communications Module v2 utilizzano la stessa immagine ISO C110.

- **Immagine ISO di origine**

Alcuni componenti del software sono di tipo "open source". Per rispettare i termini di licenza del software, Avaya deve rendere disponibile il software di origine. Tuttavia, questo file non è richiesto per l'installazione.

- **Strumento Avaya USB Creator**

Questo strumento software è scaricabile dalla stessa pagina dei file ISO. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare lo strumento per caricare le immagini ISO nelle chiavette USB, da cui è possibile avviare il server ed effettuare installazioni o upgrade. Nota: è necessario utilizzare la versione R11.1 di questo strumento per i sistemi R11.1 e versioni successive.

- **Immagini ISO delle lingue di conversione da testo a voce (TTS)**

Per impostazione predefinita, le lingue TTS non vengono installate. Le lingue TTS possono essere aggiunte dopo l'installazione; consultare [Aggiunta delle lingue TTS](#)^[79]. Nota: i file TTS Pre-R11.1 non sono compatibili con le versioni R11.1 e successive.

Per scaricare il software Avaya:

1. Accedere al sito Web all'indirizzo **<http://support.avaya.com>**.
2. Selezionare **Support by Product** (Supporto per prodotto) e fare clic su **Downloads** (Download).
3. Immettere **IP Office** nella casella **Enter Product Name** (Inserisci nome prodotto) per l'immissione del nome prodotto e selezionare l'opzione corrispondente dall'elenco visualizzato.
4. Utilizzare l'elenco a discesa **Scegli versione** per selezionare la versione desiderata di IP Office.
5. La pagina elenca vari insiemi di software scaricabile per la tale versione. Selezionare il software per Unified Communications Module.
6. La pagina visualizzata in una nuova scheda o finestra fornisce informazioni dettagliate sul software disponibile e collegamenti per scaricare i file.
7. Scaricare anche i documenti elencati sotto l'intestazione **RELATED DOCUMENTS** (DOCUMENTI CORRELATI), se presenti.

2.4 Preparazione di una chiavetta di installazione USB

Avaya fornisce Unified Communications Module v2 senza software preinstallato. Pertanto, è necessaria una chiavetta USB per l'installazione di nuovo software nel modulo. Avaya fornisce Unified Communications Module v1 con software preinstallato, tuttavia è improbabile che tale software corrisponda al livello presente nel sistema IP Office. Pertanto, si presuppone che l'installazione di Unified Communications Module v1 includa anche l'installazione di nuovo software.

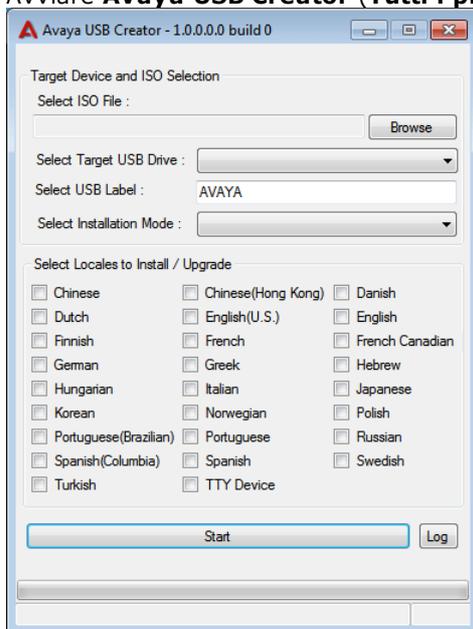
Il processo prevede l'estrazione di un'immagine ISO scaricata in una chiavetta USB, che diventa un dispositivo di avvio per l'installazione o l'upgrade del software.

Prerequisiti

- **Chiavetta USB da 6 GB**
Tenere presente che la procedura prevede la riformattazione della chiavetta e, di conseguenza, l'eliminazione di tutti i file.
- **Strumento Avaya USB Creator**
Questo strumento software è scaricabile dalla stessa pagina dei file ISO. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare lo strumento per caricare le immagini ISO nelle chiavette USB, da cui è possibile avviare il server ed effettuare installazioni o upgrade. Nota: è necessario utilizzare la versione R11.1 di questo strumento per i sistemi R11.1 e versioni successive.
- **Immagine ISO di Unified Communications Module**
È possibile scaricare il file dal sito Web del supporto Avaya, consultare [Scaricamento del software del modulo](#).

Per creare una chiavetta USB di avvio:

1. Inserire la chiavetta USB in una porta USB del PC.
2. Avviare **Avaya USB Creator (Tutti i programmi | IP Office | Avaya USB Creator)**.



3. Fare clic sul pulsante **Sfogli** e selezionare il file ISO.
4. Nell'elenco a discesa **Seleziona unità USB di destinazione**, selezionare la chiavetta di memoria USB. Verificare di aver selezionato il dispositivo USB corretto, poiché il processo sovrascrive tutti i contenuti esistenti nel dispositivo.
5. Nel campo **Seleziona etichetta USB**, immettere un nome che identifichi la chiavetta e il suo utilizzo per il futuro.
6. Mediante le opzioni **Seleziona modalità di installazione**, stabilire se la chiavetta USB debba essere configurata per l'installazione del software (**UCM - Installazione automatica**) o per l'upgrade del software esistente (**UCM - Upgrade automatico**).
 - Nota: le opzioni relative alla modalità di installazione variano automaticamente in base al tipo di file ISO selezionato. Se non si visualizzano le opzioni corrette, verificare di aver selezionato il file ISO di Unified Communications Module.
7. Mediante le caselle di controllo **Seleziona impostazioni internazionali per l'installazione/l'upgrade**, selezionare le serie di prompt di Voicemail Pro da installare o di cui effettuare l'upgrade. Selezionando solo le lingue necessarie, è possibile ridurre di molto il tempo richiesto per l'installazione o l'upgrade.
8. Verificare di aver impostato correttamente le opzioni. Fare clic su **Start**.

9. Confermare e continuare.

10. La barra di stato nella parte inferiore dello strumento mostra l'avanzamento della preparazione della chiavetta USB. Il processo richiede circa 15 minuti, tuttavia potrebbe essere necessario un tempo maggiore in base alla chiavetta USB2 e al PC in uso.

2.5 Verifica delle licenze

Unified Communications Module richiede un sistema IP Office in esecuzione con almeno una licenza **Essential Edition**. Ulteriori licenze potrebbero essere richieste per funzioni aggiuntive.

- **Essential Edition**
Si tratta di un prerequisito per la licenza **Preferred Edition** indicata di seguito.
- **Preferred Edition (Voicemail Pro)**
L'applicazione Voicemail Pro richiede questa licenza. La licenza abilita l'applicazione e 4 porte Voicemail.
- **Porte di posta vocale aggiuntive - Preferred Edition**
Queste licenze aggiungono porte Voicemail aggiuntive. È possibile aggiungere più licenze: fino a 20 porte quando sono in esecuzione Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office o fino a 40 porte se è in esecuzione solo Voicemail Pro.
- **Licenze di Profilo Utente**
Per consentire agli utenti di utilizzare l'applicazione one-X Portal for IP Office, è necessario emettere una licenza e configurare gli utenti secondo uno dei profili utente seguenti nella configurazione di IP Office: **Office Worker**, **Teleworker** o **Power User**. Ogni ruolo richiede una licenza **Office Worker**, **Teleworker** oppure **Power User** disponibile nella configurazione di IP Office.

2.6 Modifica delle impostazioni orarie di IP Office

Per impostazione predefinita, i sistemi IP Office sono configurati per acquisire l'ora dal server Voicemail Pro che a sua volta acquisisce l'ora dal server Windows in cui è installato. Naturalmente, questa opzione non è utilizzabile nel caso in cui il server Voicemail sia in esecuzione in Unified Communications Module, poiché il modulo ottiene l'ora da IP Office. Affinché il sistema possa supportare il modulo, occorre fare riferimento a un server temporale SNTP esterno o impostare data e ora manualmente.

Per modificare le impostazioni orarie:

1. Avviare IP Office Manager e ricevere la configurazione dal sistema IP Office.



2. Selezionare **Sistema** e selezionare **la scheda** Sistema.

3. Modificare il **valore di Origine Configurazione Impostazione Ora** come segue:

- **Per utilizzare un Server di riferimento Ora Esterno**
Modificare l'impostazione in **SNTP**. IP Office Manager visualizza i campi aggiuntivi per impostare l'indirizzo del server o dei server di riferimento orario.
- **Per Impostare Manualmente l'Ora**
Modificare l'impostazione in **Nessuno**. La data e l'ora del sistema vengono impostate mediante il menu di un utente di Avaya con **diritti sul telefono del sistema**. Per i dettagli, consultare la guida in linea di IP Office Manager.

4. Fare clic sull'icona di salvataggio  per salvare la configurazione nel sistema IP Office.

2.7 Modifica delle impostazioni di sicurezza di IP Office

L'installazione viene influenzata dagli elementi delle impostazioni di sicurezza di IP Office indicati di seguito:

- L'applicazione one-X Portal for IP Office utilizza il servizio **TSPI avanzato** e l'utente **EnhTcpaService** per la connessione a IP Office. L'installazione presume che l'utente **EnhTcpaService** sia abilitato e disponga della password predefinita di **EnhTcpaPwd1**.
 - Se l'impostazione della password non corrisponde a quella predefinita durante l'installazione di Unified Communications Module, il servizio one-X Portal for IP Office non viene avviato correttamente e l'account utente del servizio si blocca. Per risolvere il problema, attenersi alla procedura indicata di seguito e riavviare il servizio one-X Portal for IP Office.
 - Una volta che il servizio one-X Portal for IP Office funziona correttamente, è possibile cambiare la password **EnhTcpaPwd1**.
- Voicemail Pro si connette a IP Office tramite la **password Voicemail**. Questa viene impostata nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office (Sistema | Interfacce non protette) e deve corrispondere alla password impostata nelle [preferenze dei server Voicemail](#)³⁷ dopo l'installazione.

Per modificare le impostazioni di sicurezza:

1. Tramite IP Office Manager, selezionare **File | Avanzate | Sicurezza**.
2. Immettere il nome e la password di accesso alle impostazioni di sicurezza di IP Office.
3. Fare clic su  **Sistema**, quindi selezionare la scheda **Interfacce non Protette**.
 - a. Fare clic sul pulsante **Modifica** accanto al campo **Password Voicemail** e impostare una nuova password. L'impostazione predefinita è vuota.
 - b. Fare clic su **OK**.
4. Fare clic su  **Utenti del servizio** e selezionare **EnhTcpaService**.
 - a. Controllare che lo stato dell'account sia impostato su **Abilitato**.
 - b. Fare clic sul pulsante **Cambia** accanto al campo **Password** e impostare la password su **EnhTcpaPwd1**.
 - c. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic sull'icona di salvataggio .

2.8 Arresto del sistema IP Office

Prima di aggiungere o rimuovere eventuale hardware dal sistema IP Office, è necessario eseguirne l'arresto mediante uno dei metodi appropriati indicati di seguito. Se il sistema non viene arrestato correttamente, può verificarsi una perdita di dati.

• !AVVERTENZE

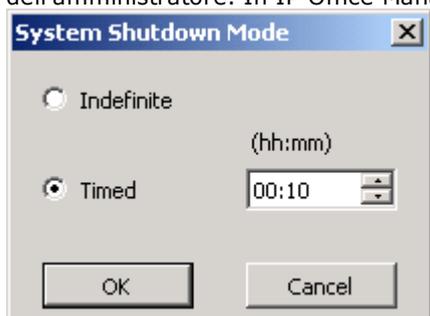
- Occorre sempre arrestare un sistema prima di spegnerlo. Rimuovere semplicemente il cavo di alimentazione o staccare l'alimentazione può causare una perdita di dati.
- Staccare l'alimentazione costituisce un arresto non regolare, poiché provoca l'interruzione di tutte le chiamate e l'arresto dei servizi in corso.
- Il processo di arresto richiede fino a un minuto per il suo completamento. In fase di arresto di un sistema in cui è installato Unified Communications Module, l'operazione può richiedere fino a 3 minuti prima che la scheda chiuda in modo corretto tutti i file aperti e arresti il sistema operativo. Durante questo tempo il LED 1 del modulo emette una luce verde.
- Non staccare l'alimentazione dal sistema fino a quando i LED di sistema sono nei seguenti stati:
 - Per Unified Communications Module v2, il LED superiore è spento e il LED inferiore lampeggia in rosso-ambra.
 - Per Unified Communications Module v1, i LED sono tutti spenti.
 - Per tutti gli altri tipi di schede, il LED 1 lampeggia rapidamente in rosso-ambra. Nelle schede di base con una scheda trunk figlia installata, anche il LED 9 lampeggia rapidamente in rosso-ambra.
 - Il LED della CPU sul retro del sistema emette una rapida luce di colore rosso-ambra.
 - I LED della scheda di memoria SD di sistema e della scheda di memoria opzionale sul retro del sistema sono spenti.
- Per riavviare il sistema a seguito di un arresto a tempo indefinito o per riavviare un sistema prima del riavvio temporizzato, spegnere e riaccendere il sistema medesimo.

Per arrestare il sistema con il pulsante AUX:

Quando si preme il pulsante **AUX** sul retro del sistema per oltre 5 secondi, l'unità di controllo IP500 V2 si arresta con il timer di riavvio impostato su 10 minuti. Attendere fino a quando lo stato dei LED del sistema non corrisponde a quelli elencati precedentemente prima di spegnere l'alimentazione del sistema.

Per arrestare il sistema mediante IP Office Manager:

1. Tramite IP Office Manager, selezionare **File | Avanzate | Arresta sistema**.
2. Nel menu **Seleziona IP Office** selezionare il sistema e immettere il nome e la password dell'amministratore. In IP Office Manager viene visualizzato il menu **Modalità di arresto del sistema**.



3. Selezionare **Indefinito** e quindi fare clic su **OK**.
4. Attendere fino a quando lo stato dei LED del sistema non corrisponde a quelli elencati precedentemente prima di spegnere l'alimentazione del sistema.

Per arrestare il sistema mediante System Status Application:

1. Avviare System Status Application e accedere all'output dello stato del sistema.
2. Nel pannello di navigazione selezionare **Sistema**.
3. Nella parte inferiore della schermata selezionare **Arresto del sistema**.
4. Selezionare **Indefinito** e quindi fare clic su **OK**.
5. Attendere fino a quando lo stato dei LED del sistema non corrisponde a quelli elencati precedentemente prima di spegnere l'alimentazione del sistema.
6. Spegnerne il sistema.



2.9 Inserimento del modulo

Dopo aver [arrestato](#) ²¹ il sistema, è possibile inserire il modulo.

• ! AVVERTENZE

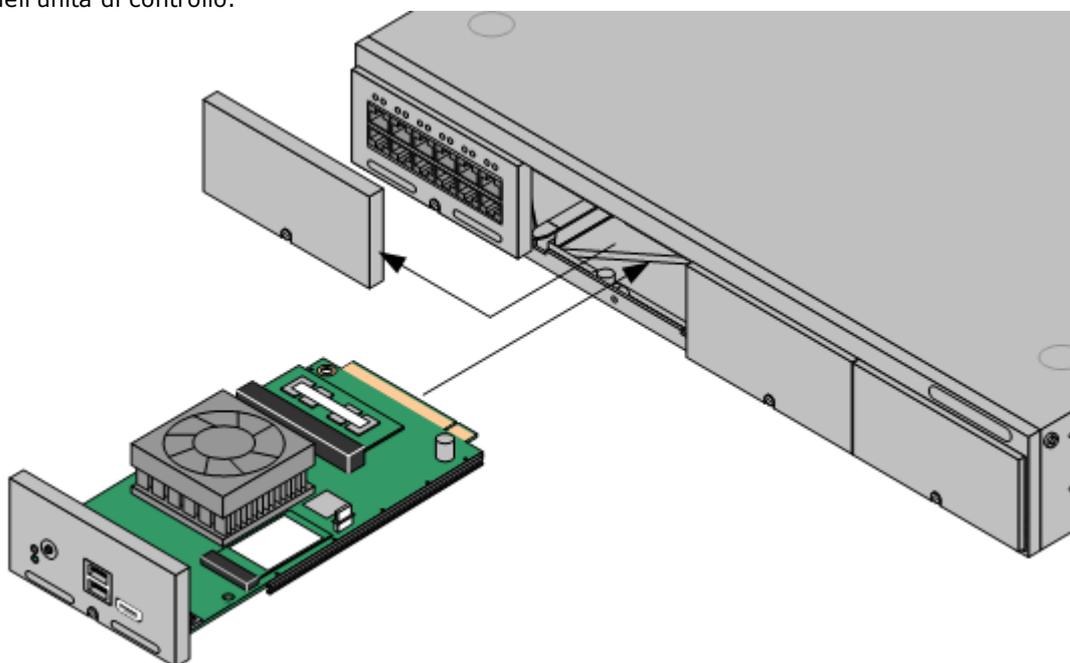
- Assicurarsi di adottare adeguate misure di protezione contro le scariche elettrostatiche quando si maneggiano le schede circuiti.
- Non aggiungere o rimuovere mai le schede dell'unità di controllo mentre è accesa.

• Attrezzi necessari

- Cacciavite piatto da 5 mm.
- Fascetta antistatica da applicare al polso e punto di messa a terra.
- Chiavetta di installazione USB
- PC con System Status Application connesso al sistema IP Office.
- Monitor e cavo HDMI o da HDMI a DVI.

Per inserire il modulo:

1. Per un Unified Communications Module v1, verificare che la copertura di plastica posizionata sulle porte esterne nella parte anteriore del modulo sia applicata.
2. Con un cacciavite a punta piatta, rimuovere il coperchio da uno slot non utilizzato sul lato anteriore dell'unità di controllo.



3. Appoggiare il modulo sul fondo dello slot e iniziare a farlo scorrere nell'unità di controllo. Dopo averne inserito metà, controllare che i bordi del modulo combacino con i bordi dello slot, provando a ruotarlo delicatamente. Se il modulo ruota, rimuoverlo e riprovare a inserirlo.
4. Durante l'inserimento del modulo, accertarsi che i cavi del modulo non interferiscano con l'operazione di inserimento.
5. Il modulo deve scorrere liberamente fino all'inserimento quasi completo. A questo punto, esercitare una leggera pressione sulla base, in corrispondenza del lato anteriore del modulo, per completare l'inserimento.
6. Fissare il modulo in posizione con un cacciavite piatto.
7. Riaccendere il sistema.
8. Una volta che il sistema è stato completamente riavviato, controllare i LED del modulo. Se il LED inferiore resta rosso, il modulo non è supportato dal sistema. La causa più probabile è che il sistema non è [dotato di una licenza corretta](#) ¹⁹. Ricontrollare le licenze e riavviare il sistema.
9. Una volta che il LED inferiore è verde, procedere con l'[installazione del software del modulo](#) ²⁴.

2.10 Installazione del software

Per installare il software da una [chiavetta USB preparata](#)^[17] in precedenza, effettuare le seguenti operazioni. Questa procedura consente di reinstallare il software del modulo e di eseguire l'upgrade del firmware, se necessario.

- **! AVVERTENZA**

Questa procedura sovrascriverà tutti i dati e i programmi software esistenti sul modulo. Utilizzare questa procedura su un modulo operativo esistente solo dopo aver effettuato un backup dei dati dell'applicazione in un'altra posizione.

- **! IMPORTANTE**

Assicurarsi che siano stati soddisfatti tutti i [prerequisiti](#)^[16] prima di iniziare l'installazione del software.

Per installare una nuova immagine software da una chiavetta USB:

1. Per Unified Communications Module v1, rimuovere la copertura di plastica dalla parte anteriore del modulo. Conservarla e ricollocarla al termine del processo.
2. Connettersi a IP Office mediante System Status Application. Selezionare **Sistema | Moduli UC** e selezionare il modulo. In questa pagina viene visualizzato lo stato del modulo e altre informazioni.
3. Inserire la chiavetta USB con il nuovo file di immagine ISO nella porta USB superiore del modulo.
4. Per il prossimo passaggio, il modulo deve essere avviato dalla chiavetta USB. Questa operazione può essere effettuata in due modi:
 - **Mediante i pulsanti del modulo:**
Arrestare il modulo premendo il pulsante superiore finché il LED superiore non inizia a lampeggiare in verde. L'arresto viene completato una volta che tutti i LED del modulo sono spenti, tranne il LED inferiore che lampeggia in ambra ogni 5 secondi. Per riavviare il modulo, premere nuovamente il pulsante superiore, mantenendo la pressione finché i due LED in ambra non si spengono.
 - **Tramite System Status Application:**
Fare clic sul pulsante **Arresto**. Una volta arrestato il modulo, fare clic sul pulsante **Avvio USB**.
5. Dopo un massimo di due minuti di inizializzazione, il modulo si avvia mediante i file contenuti nella chiavetta USB. System Status Application dovrebbe indicare "Upgrade/installazione USB" mentre entrambi i LED superiore e inferiore lampeggiano in ambra/verde.
6. Il progresso dell'installazione/upgrade del software viene visualizzato in System Status Application. Il processo di installazione del software iniziale richiede fra 15 e 80 minuti, in base al numero di lingue da installare.
7. Una volta completata l'installazione del software, il modulo viene riavviato. Durante il riavvio, se necessario, viene eseguito l'upgrade del firmware del modulo. Il riavvio, compreso l'upgrade del firmware, richiede circa 25 minuti. Successivamente, i LED indicano lo stato del modulo nel modo seguente:
 - **Il LED di stato inferiore mostra solo i consueti lampeggiamenti dell'heartbeat di IP Office:**
Indica che il modulo si arresta automaticamente dopo aver eseguito l'upgrade del firmware. Riavviare il modulo premendo il pulsante in alto o [utilizzando System Status Application](#)^[58].
 - **Il LED di stato inferiore è in verde, tranne che per i consueti lampeggiamenti dell'heartbeat di IP Office:**
Indica che il modulo è stato riavviato senza dover eseguire un upgrade del firmware.
8. L'installazione del software è completa quando System Status Application visualizza lo stato "Inattivo, la scheda non è stata attivata".
9. Rimuovere la chiavetta USB. Per Unified Communications Module v1, ricollocare la copertura di plastica rimossa all'inizio della procedura. A questo punto, è necessario [attivare i servizi del modulo](#)^[25].

2.11 Attivazione dei servizi del modulo

Dopo l'[installazione del software](#) ^[24], il modulo richiede l'attivazione. Per Unified Communications Module v2, tale situazione è indicata dal messaggio "Inattivo, la scheda non è stata attivata" e dal LED verde in basso.

Per attivare i servizi del modulo:

1. Avviare il browser da un PC client. Immettere **https://** seguito dall'indirizzo IP LAN1 del sistema IP Office e **:7071**. Ad esempio, immettere **https://192.168.42.1:7071**.
2. Viene visualizzato il menu di accesso:
 - a. Controllare il numero di versione visualizzato dopo la **R** nel titolo del menu. Se non corrisponde alla versione software del sistema IP Office, interrompere l'attivazione e installare la versione corretta di Unified Communications Module per la corrispondenza con il sistema.
 - b. Immettere la password predefinita (**Administrator**).
 - c. Fare clic su **Accedi**. Se si accetta la licenza, selezionare **Accetto**, quindi fare clic su **Avanti**.
3. Immettere l'indirizzo IP e le impostazioni DNS che verranno utilizzati dal modulo. Immettere i dettagli che assegnano al modulo un indirizzo IP sulla stessa subnet dell'interfaccia LAN1 del sistema IP Office.

4. Selezionare i servizi che il modulo deve fornire al sistema IP Office.

5. Fare clic su **Avanti**. Immettere e confermare le nuove password. Queste password vengono utilizzate per i vari account utenti del servizio Servizi di gestione e per gli account Linux creati sul server. Assicurarsi di annotare le password impostate.

- Le password devono avere una lunghezza compresa tra 8 e 32 caratteri, devono contenere almeno due tipi di carattere (caratteri minuscoli, maiuscoli, numerici e speciali) e non devono includere più di 3 caratteri consecutivi.
 - **password root/di sicurezza**
Consente di impostare la password sia per l'account utente Linux **root** che per l'account di **sicurezza** del servizio Servizi di gestione.

- **Password amministratore**

Imposta la password per l'account **Administrator** di Linux e per l'account **Administrator** del servizio Servizi di gestione in esecuzione su Unified Communications Module. Se [Autenticazione rinviata](#) ⁽¹⁾ è abilitata (impostazione predefinita), si tratta anche dell'account predefinito utilizzato per l'accesso amministratore a Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office.

- **Password di sistema**

Consente di impostare la password di **sistema** per Servizi di gestione.

6. Fare clic su **Avanti**. Immettere i dettagli di base per il modulo.

- **Nome host**

Questo valore viene utilizzato come nome host DNS del server.

- Per uso interno, questo valore deve essere raggiungibile da DNS nella rete del cliente. Se sono supportate anche connessioni client esterne, devono essere raggiungibili tramite DNS esterno. Rivolgersi al supporto IT per i clienti per assicurarsi che il nome sia accettabile e che l'instradamento al nome sia stato configurato correttamente. L'accesso esterno deve includere anche un firewall e/o SBC.

- **Usa NTP/Server NTP**

Non modificare le impostazioni. L'impostazione predefinita **169.254.0.1** è un indirizzo interno affinché il modulo riceva l'orario dal sistema host.

7. Fare clic su **Avanti**. Viene visualizzato un messaggio che chiede quale certificato di sicurezza deve utilizzare il server.

- Se viene selezionata l'opzione **Genera CA automaticamente**, è necessario scaricare il certificato dalla schermata successiva.
- Se viene selezionata l'opzione **Importa CA**, fare clic su **Sfoglia** e individuare il file del certificato di sicurezza che deve utilizzare il server. Fare clic su **Carica**.

8. Selezionare se si desidera che il server sia supportato da Avaya tramite il servizio **EASG**. Fare clic su **Avanti**.

9. Fare clic su **Avanti**. Compilare un riepilogo delle impostazioni.

Avaya IP Office Unified Communications Module - Ignition

Accept License	✓
Configure Network	✓
Configure Services	✓
Change Password	✓
Hostname & Time	✓
Security	✓
Apply Settings	→

Voicemail Pro:	Yes
one-X Portal for IP Office:	Yes
IP:	192.168.0.201
Netmask:	255.255.255.0
Gateway:	192.168.0.1
Primary DNS:	8.8.8.8
Secondary DNS:	8.8.4.4
Hostname:	uc-module
Timezone:	Europe/London
Use UTC:	No
Use NTP:	Yes
NTP Server:	169.254.0.1
CA Certificate:	Subject: Issued by: Download CA certificate (PEM-encoded) Download CA certificate (DER-encoded)

Previous Apply

10. Se è stato selezionato **Genera nuovo** per il certificato di sicurezza del server, scaricare i file del certificato di sicurezza dal menu e conservarli in un luogo sicuro. Questi certificati devono essere utilizzati dal browser e da altre applicazioni per gli accessi futuri al server.
11. Fare clic su **Applica**. Fare clic su **OK** per accedere ai menu di IP Office Web Manager del server. Tenere presente che questa procedura potrebbe durare fino a 10 minuti.
12. Seguire la procedura per [aggiungere un certificato al browser](#) ²⁸.

2.12 Aggiunta di un certificato al browser

Per l'accesso sicuro ai menu del server, il browser utilizzato richiede il certificato del server.

- Se si utilizza un certificato caricato sul server, recuperarne una copia dalla sorgente originaria.
- Se si utilizza il certificato generato dal server, è possibile scaricarlo dal menu di attivazione o, dopo l'attivazione, dalla sezione **Certificati** del menu **Impostazioni | Generale**. Il server gli fornisce un certificato sotto forma di file PEM o CRT.

Per aggiungere un certificato di sicurezza del server a Firefox:

1. Fare clic sull'icona  e selezionare  **Opzioni**. In alternativa, fare clic sull'icona  **Impostazioni** se viene visualizzata sulla home page del browser.
2. Fare clic su **Avanzate** e selezionare **Certificati**.
3. Fare clic su **Visualizza certificati**.
4. Fare clic su **Autorità**.
5. Fare clic su **Importa**. Spostarsi nella posizione in cui si trova il file CRT o PEM scaricato dal server. Selezionare il file e fare clic su **Apri**.
6. Selezionare tutte le caselle di controllo per rendere attendibile il certificato.
7. Fare clic due volte su **OK**.

Per aggiungere un certificato di sicurezza del server a Internet Explorer:

1. Fare clic su **Strumenti** e selezionare **Opzioni di Internet**.
2. Selezionare la scheda **Contenuto** e fare clic su **Certificati**.
3. Fare clic su **Importa**.
4. Fare clic su **Avanti** e su **Sfogliare** per identificare la posizione del certificato scaricato. Selezionarlo e fare clic su **Apri**.
5. Fare clic su **Avanti**. Fare clic su **Colloca tutti i certificati nel seguente archivio**.
 - Se si utilizza un certificato generato dal server, selezionare l'opzione **Autorità di certificazione radice disponibile nell'elenco locale**.
 - Se si utilizza un certificato generato da un'altra origine, selezionare **Autorità di certificazione intermedia**.
6. Fare clic su **Avanti**, quindi su **Fine**.
7. Fare clic su **OK**, quindi su **Chiudi**.
8. Fare clic su **OK**.

Per aggiungere un certificato di sicurezza del server a Google Chrome:

1. Fare clic sull'icona  e selezionare **Impostazioni**.
2. Fare clic su **Mostra impostazioni avanzate**. Scorrere fino a **HTTP/SSL** e fare clic su **Gestisci certificati**.
3. Fare clic su **Importa**.
4. Fare clic su **Avanti** e su **Sfogliare** per identificare la posizione del certificato scaricato. Selezionarlo e fare clic su **Apri**.
5. Fare clic su **Avanti**. Fare clic su **Colloca tutti i certificati nel seguente archivio**.
 - Se si utilizza un certificato generato dal server, selezionare l'opzione **Autorità di certificazione radice disponibile nell'elenco locale**.
 - Se si utilizza un certificato generato da un'altra origine, selezionare **Autorità di certificazione intermedia**.
6. Fare clic su **Avanti**, quindi su **Fine**.
7. Fare clic su **OK**, quindi su **Chiudi**.

Per aggiungere un certificato di sicurezza del server a Safari su Mac:

1. Dal browser, aprire la directory contenente il file del certificato.
2. Fare doppio clic sul certificato.
3. Viene richiesto di memorizzare il certificato nel **portachiavi di accesso** o nel **portachiavi di sistema**. Per rendere il certificato disponibile per tutti gli utenti del sistema, selezionare **portachiavi di sistema**.

2.13 Configurazione iniziale del server

Il servizio Servizi di gestione in esecuzione sul server richiede una configurazione iniziale. Tale configurazione viene effettuata la prima volta che si accede al servizio utilizzando IP Office Web Manager o IP Office Manager. Ciò vale soprattutto per i server gestiti centralmente tramite Avaya System Manager.

Il seguente metodo effettua la configurazione iniziale come parte del primo accesso a IP Office Web Manager.

Per eseguire la configurazione iniziale tramite IP Office Web Manager:

1. Accedere a IP Office Web Manager.
 - a. Immettere **https://** seguito dall'indirizzo IP del modulo e poi da 7070. In alternativa, immettere **https://** seguito dall'indirizzo del sistema IP Office, quindi dal menu fare clic su **IP Office Web Manager sull'UCM**.
 - b. Immettere il nome utente **Administrator** e la password creata per quell'utente durante l'attivazione.
2. Web Manager visualizza il menu della configurazione iniziale per il servizio Servizi di gestione. Se non compare, fare clic su **Soluzione**. La maggior parte delle impostazioni viene configurata automaticamente utilizzando i valori immessi durante l'attivazione del modulo.

The screenshot shows the 'Initial Configuration Utility' web interface. At the top, there are navigation tabs: 'Solution', 'Security Manager', 'Applications', and 'Switch Mode'. The main content area is titled 'Initial Configuration Utility' and contains several sections of configuration fields:

- GENERAL**: System Name (empty), Services Device ID (empty), DNS Server (8 . 8 . 8 . 8), Locale (United Kingdom (UK English) dropdown).
- LAN Interface**: LAN 1 (dropdown).
- LAN1 CONFIGURATION**: IP Address (192 . 168 . 0 . 212), IP Mask (255 . 255 . 255 . 0), DHCP Mode (Disabled dropdown).
- LAN2 CONFIGURATION**: IP Address (0 . 0 . 0 . 0), IP Mask (0 . 0 . 0 . 0), DHCP Mode (Disabled dropdown).
- Gateway**: 192 . 168 . 0 . 1.
- Activate Centralized Management**: A button labeled 'NO'.
- System Manager IP Address**: 0 . 0 . 0 . 0.
- Secondary System Manager IP Address**: 0 . 0 . 0 . 0.
- SNMP Discovery Community**: (empty).
- SNMP Trap Community**: (empty).
- Device Certificate Name**: (empty).
- Certificate Enrollment Password**: (empty).
- Confirm Certificate Enrollment Password**: (empty).

At the bottom, there are 'Apply' and 'Cancel' buttons.

3. Verificare che i valori siano quelli previsti:
 - Controllare che **Modalità DHCP** sia impostata su **Disabilitata**.
 - Se il modulo verrà gestito centralmente da Avaya System Manager, selezionare la casella di controllo **Gestione centralizzata**. Inserire i dettagli richiesti per Avaya System Manager.
4. Fare clic su **Applica**. Il servizio viene riavviato utilizzando i valori impostati nel menu. Dopo il riavvio, il browser viene reindirizzato ai normali menu della gestione Web.

2.14 Configurazione iniziale dell'applicazione

Una volta confermato il funzionamento del modulo e del relativo menu, è possibile effettuare la configurazione iniziale delle applicazioni. Consultare i capitoli seguenti, in base alle applicazioni selezionate durante l'attivazione dei moduli:

1. [Configurazione iniziale di Voicemail Pro](#)³²
2. [Configurazione iniziale di one-X Portal for IP Office](#)⁴³

Capitolo 3.

Configurazione di Voicemail Pro

3. Configurazione di Voicemail Pro

Per impostazione predefinita, l'applicazione Voicemail Pro fornisce automaticamente i servizi di casella postale di base per tutti gli utenti e i gruppi di ricerca creati nella configurazione di IP Office. Per le installazioni con un unico IP Office e server Voicemail Pro, in genere questa operazione viene eseguita senza richiedere configurazioni aggiuntive.

I dettagli relativi alla configurazione di IP Office e Voicemail Pro sono descritti nel [Manuale di amministrazione di Voicemail Pro](#)^[8]. In questa sezione vengono trattati solo i passaggi minimi consigliati per garantire il funzionamento del server Voicemail.

Riepilogo della configurazione iniziale

a. Configurazione di IP Office

- i. [Aggiunta di licenze Voicemail](#)^[33]
- ii. [Controllo dell'impostazione Tipo di Voicemail](#)^[34]

b. Configurazione di Voicemail Pro

- i. [Installazione del client Voicemail Pro](#)^[35]
- ii. [Accesso al server Voicemail Pro](#)^[36]
- iii. [Modifica della password del server Voicemail](#)^[37]

IMPORTANTE: nota sull'indirizzo IP di Voicemail

IP Office utilizza l'indirizzo 169.254.0.2 per la connessione all'applicazione Voicemail su Unified Communications Module. Questo è l'indirizzo [impostato per il server Voicemail](#)^[34] nella configurazione di IP Office. Non utilizzare questo indirizzo per altri scopi. Per tutti gli altri accessi al server Voicemail, utilizzare l'indirizzo IP di Unified Communications Module. Per controllare l'indirizzo IP, vedere [Visualizzazione dell'indirizzo IP del modulo](#)^[53].

Trasferimento di impostazioni da un server precedente

Per un sistema IP Office già configurato per il funzionamento con un server Voicemail Pro esterno, è possibile trasferire le impostazioni, i prompt e i messaggi del server precedente nel nuovo server. Consultare [Trasferimento delle impostazioni del server Voicemail](#)^[38].

3.1 Aggiunta di licenze Voicemail

Questa sezione non è applicabile se IP500 V2/IP500 V2A è in esecuzione in modalità IP Office Subscription. Per gli altri sistemi:

- Unified Communications Module consente l'attivazione automatica di 4 porte per il funzionamento di Voicemail Pro. È possibile aggiungere altre licenze per un massimo di 20 porte quando sono in esecuzione Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office o fino a 40 porte se è in esecuzione solo Voicemail Pro.

Per il funzionamento di Voicemail Pro in Unified Communications Module vengono utilizzate le licenze riportate di seguito.

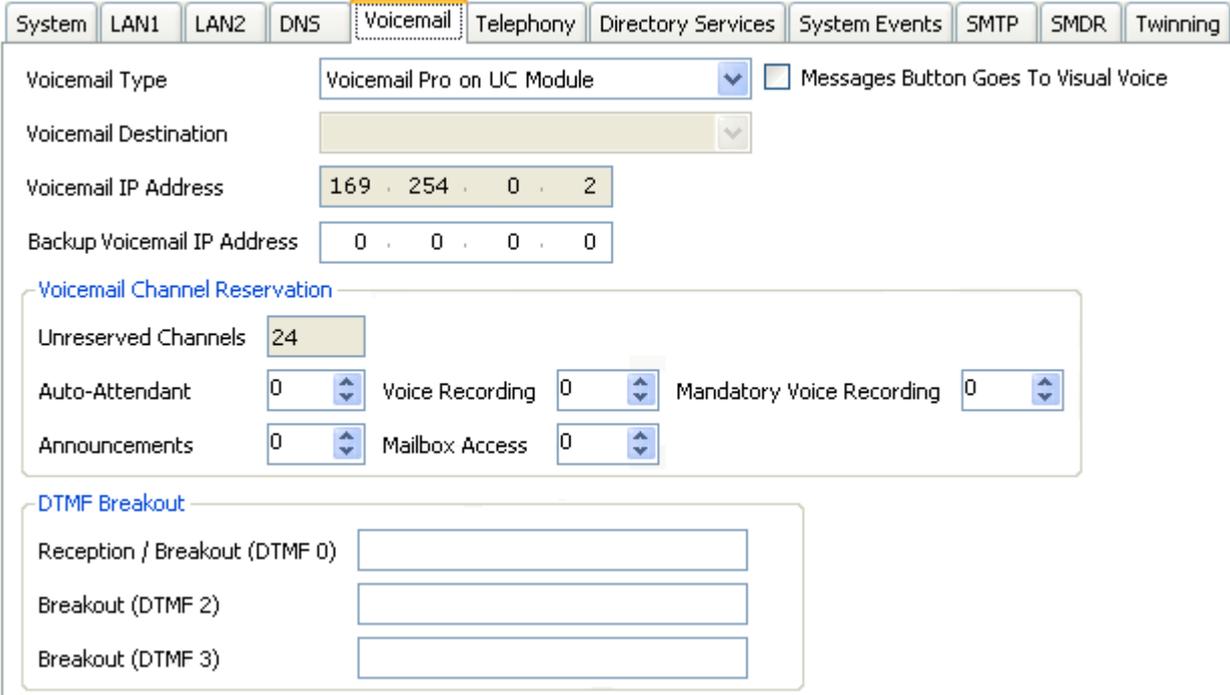
- **Essential Edition**
Si tratta di un prerequisito per la licenza **Preferred Edition** indicata di seguito.
- **Preferred Edition (Voicemail Pro)**
L'applicazione Voicemail Pro richiede questa licenza. La licenza abilita l'applicazione e 4 porte Voicemail.
- **Porte di posta vocale aggiuntive - Preferred Edition**
Queste licenze aggiungono porte Voicemail aggiuntive. È possibile aggiungere più licenze: fino a 20 porte quando sono in esecuzione Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office o fino a 40 porte se è in esecuzione solo Voicemail Pro.

3.2 Configurazione di IP Office

Quando a un sistema viene aggiunto Unified Communications Module con Voicemail Pro in esecuzione, il sistema viene modificato automaticamente per l'utilizzo di tale server Voicemail. Tuttavia, è necessario confermare tale configurazione controllando le impostazioni **Tipo di Voicemail** e **Indirizzo IP Voicemail** nella configurazione di IP Office.

Per impostare l'indirizzo del server della posta vocale:

1. Avviare IP Office Manager e ricevere la configurazione dal sistema IP Office.
2. Selezionare  **Sistema**.
3. Selezionare la scheda **Voicemail**.



The screenshot shows the configuration interface for the Voicemail tab. The 'Voicemail Type' is set to 'Voicemail Pro on UC Module'. The 'Voicemail IP Address' is set to '169 . 254 . 0 . 2'. The 'Backup Voicemail IP Address' is set to '0 . 0 . 0 . 0'. The 'Voicemail Channel Reservation' section shows 'Unreserved Channels' set to 24, and other options like 'Auto-Attendant', 'Voice Recording', 'Mandatory Voice Recording', 'Announcements', and 'Mailbox Access' are all set to 0. The 'DTMF Breakout' section has three empty input fields for 'Reception / Breakout (DTMF 0)', 'Breakout (DTMF 2)', and 'Breakout (DTMF 3)'.

- Verificare che l'opzione **Tipo di Voicemail** sia impostato su **Voicemail Pro su UC Module**.
 - **! AVVERTENZA: indirizzo IP**
Per impostazione predefinita, quando viene caricata una configurazione impostata su **Voicemail Pro su UC Module**, l'indirizzo IP visualizzato è quello di Unified Communications Module. Se, per qualsiasi motivo, viene modificata l'opzione **Tipo di Voicemail**, una volta reimpostata su **Voicemail Pro su UC Module**, impostare l'indirizzo IP su **168.254.0.2**. Questo è l'[indirizzo IP privato interno](#)⁹⁾ utilizzato per la connessione tra IP Office e Unified Communications Module.
 - Nella sezione **Canali Voicemail riservati** il numero di canali corrisponderà a 4, più eventuali canali aggiuntivi concessi in licenza fino a un massimo di 40. È possibile concedere in licenza Unified Communications Module fino a un massimo di 20 porte quando sono in esecuzione Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office o fino a un massimo di 40 porte quando è in esecuzione solo Voicemail Pro. Per i sistemi in modalità IP Office Subscription, il numero massimo di porte supportate è disponibile in automatico.
4. Salvare le modifiche nel sistema IP Office.

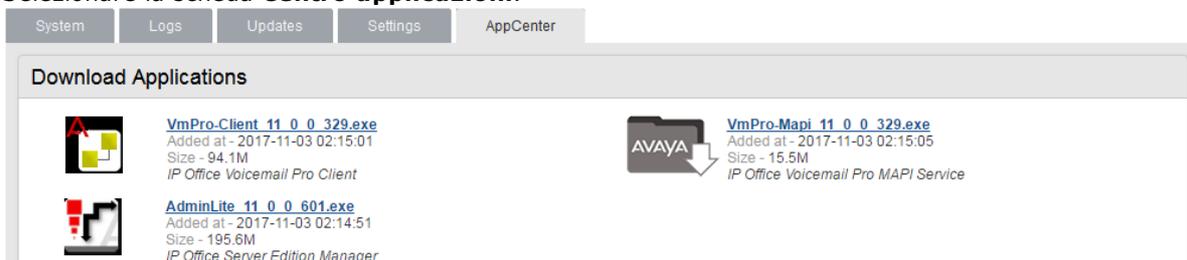
3.3 Installazione del client Voicemail Pro

È possibile installare il client Voicemail Pro in un PC Windows. Il client potrà quindi essere utilizzato per amministrare in remoto il server Voicemail.

La procedura seguente consente di scaricare il software per l'installazione del client dal server.

Per scaricare e installare il client Voicemail Pro:

1. Effettuare l'accesso a [IP Office Web Manager](#)⁸³⁾. Nell'elenco dei sistemi che viene visualizzato, fare clic sull'icona ☰ accanto al server desiderato e selezionare **Visualizzazione piattaforma**.
2. Selezionare la scheda **Centro applicazioni**.



3. Fare clic sul collegamento del file del client Voicemail Pro per scaricare il pacchetto software per l'installazione del client.
4. Eseguire il pacchetto software per l'installazione del client Voicemail Pro.

3.4 Attivazione del client Voicemail Pro

Per i nuovi sistemi, l'accesso alle impostazioni Voicemail tramite il client Voicemail Pro è disattivato per impostazione predefinita.

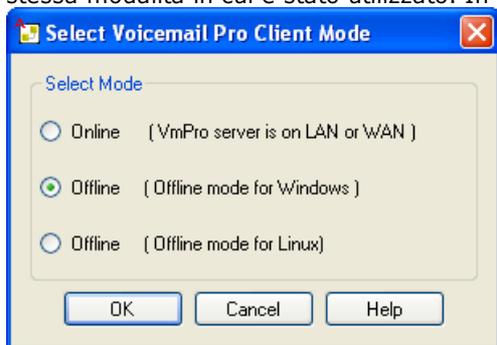
Per attivare l'accesso tramite il client Voicemail Pro:

1. Accedere ai menu di gestione Web di Unified Communications Module tramite un browser Web.
2. Fare clic su **Applicazioni** e selezionare **Voicemail Pro - Preferenze di sistema**.
3. Selezionare **Attiva interfaccia client di Voicemail Pro**.
4. Dopo aver apportato le modifiche, fare clic su **Aggiorna** e poi su **Sì**.

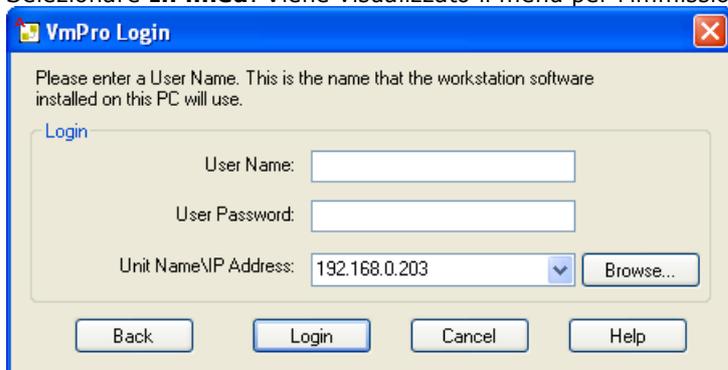
3.5 Accesso al server Voicemail

Per effettuare l'accesso mediante il client Voicemail Pro:

1. Nel menu **Avvio**, selezionare **Programmi | IP Office | Client Voicemail Pro**.
2. Si apre la finestra del Client Voicemail Pro. Se il client è stato avviato in precedenza, tenta di avviarsi nella stessa modalità in cui è stato utilizzato. In caso contrario, visualizza il menu per la selezione della modalità.



3. Selezionare **In linea**. Viene visualizzato il menu per l'immissione di nome, password e dettagli del server.



4. Immettere il **nome utente** e la **password utente** di un account amministratore sul sistema IP Office.
5. Nel campo **Nome unità \ Indirizzo IP** inserire il nome DNS o l'indirizzo IP del server Voicemail. In alternativa, fare clic su **Sfogli** per ricercare un server nella rete locale e selezionarne uno dai risultati.
6. Fare clic su **Accedi**. Se viene richiesto di scaricare i flussi di chiamate, selezionare **Scarica**.

3.6 Cambio della password del server Voicemail

La connessione tra i servizi IP Office e Voicemail Pro utilizza una password selezionata nelle impostazioni di sicurezza di IP Office. Quando si cambia la password nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office, è necessario cambiare anche la password impostata nelle preferenze del server Voicemail.

È possibile impostare le preferenze del server Voicemail mediante IP Office Web Manager o attraverso il client Voicemail Pro. Tenere presente che, dopo aver cambiato la password, non è necessario riavviare il servizio Voicemail. Tuttavia, la connessione dei due sistemi potrebbe richiedere alcuni minuti.

- Per IP Office R11.1 FP1 e versioni successive, la password per la connessione Voicemail viene impostata obbligatoriamente a 31 caratteri con limitazione sui caratteri ripetuti e prevede l'inserimento di diversi tipi di caratteri (minuscole, maiuscole, numeri, caratteri estesi).

Per cambiare la password del server Voicemail mediante IP Office Web Manager:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di IP Office Web Manager del server Unified Communications Module.
2. Fare clic su **Applicazioni** e selezionare **Voicemail Pro - Preferenze di sistema**.
3. Nella casella **Password Voicemail**, inserire la stessa password selezionata nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office.
4. Fare clic su **Aggiorna**.
5. Quando viene chiesto di confermare le modifiche, fare clic su **Sì**.

Per cambiare la password del server Voicemail mediante il client Voicemail Pro:

1. Avviare il client Voicemail Pro ed effettuare l'accesso al server.
2. Fare clic  sull'icona.
3. Selezionare la scheda **Generale**.
4. Nel campo **Password Voicemail**, inserire la stessa password selezionata nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office.
5. Fare clic su **Salva e attiva**.

3.7 Trasferimento delle impostazioni del server Voicemail

Se Unified Communications Module sostituisce un server Voicemail esistente, è possibile trasferire un backup di tutte le impostazioni, i prompt e i messaggi nel nuovo server. Se il server esistente è basato su Linux, utilizzare il trasferimento file SSH per recuperare i file di backup dal server. In alternativa, se è basato su Windows, copiare la cartella dal server.

Per Unified Communications Module, una volta ottenuto un backup del server precedente, è possibile caricarlo in Unified Communications Module da una chiavetta USB. In alternativa, se le dimensioni del backup sono troppo grandi per la chiavetta di memoria USB, è possibile ricorrere al trasferimento file SSH,

- **Backup/ripristino di cartelle personalizzate**

Se il server Voicemail esistente utilizza cartelle al di fuori di quelle predefinite, tali cartelle non vengono incluse nei processi di backup/ripristino. Per il trasferimento di altre cartelle, consultare [Trasferimento delle cartelle personalizzate](#) ⁴⁰¹.

Per eseguire il backup del vecchio server della posta vocale:

Consultare la documentazione di Voicemail Pro corretta rispetto alla versione del software del server Voicemail Pro.

Per trasferire il backup in una chiavetta USB:

Il percorso dei file di backup nel server precedente dipende dalla tipologia del server (Windows o Linux):

- **Server Windows**

È possibile selezionare la destinazione di backup prima dell'avvio dell'operazione. Il percorso predefinito per i file di backup è **C:\Programmi\Avaya\IP Office\Voicemail Pro\Backup\Scheduled**.

1. Mediante **Computer locale**, individuare il backup manuale precedente. Data e ora sono inclusi nel nome della cartella del backup.
2. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella e selezionare **Proprietà**. Verificare che la dimensione su disco sia sufficiente rispetto alla capacità della chiavetta USB.
 - In caso contrario, copiare la cartella di backup e i rispettivi contenuti in un PC da cui caricarli in un secondo momento nel nuovo server mediante trasferimento file SSH.
 - Se non si verificano problemi di capacità con la chiavetta USB, copiare la cartella di backup e i rispettivi contenuti nella chiavetta. Non posizionare la cartella all'interno di un'altra cartella o modificarne il nome.

- **Server Linux**

Il percorso predefinito per i file di backup in un server Linux è **/opt/vmpro/Backup/Scheduled**.

1. Mediante uno [strumento di trasferimento file SSH](#) ⁷⁸¹, connettersi al server precedente e accedere alla cartella **/opt/vmpro/Backup/Scheduled/Immediate**.
2. Individuare il backup manuale ottenuto in precedenza. Data e ora sono inclusi nel nome della cartella del backup.
3. Copiare la cartella e i rispettivi contenuti nel PC che esegue SSH.
4. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla cartella e selezionare **Proprietà**. Verificare che la dimensione su disco sia sufficiente rispetto alla capacità della chiavetta USB.
 - In caso contrario, copiare la cartella di backup e i rispettivi contenuti in un PC da cui caricarli in un secondo momento nel nuovo server mediante trasferimento file SSH.
 - Se non si verificano problemi di capacità con la chiavetta USB, copiare la cartella di backup e i rispettivi contenuti nella chiavetta. Non posizionare la cartella all'interno di un'altra cartella o modificarne il nome.

Per arrestare il vecchio server della posta vocale:

Una volta eseguito il backup del server, è possibile arrestarlo. In questo modo, tutte le licenze ottenute dal sistema IP Office vengono rilasciate.

1. Una volta completato il backup di cui sopra, selezionare **File | Arresta posta vocale | Arresto**.
2. Selezionare **Arresta Immediatamente**. Verrà avviato un arresto forzato del server ed eventuali sessioni di Voicemail attualmente attive verranno chiuse.

Per caricare il backup nel nuovo server da una chiavetta USB:

Se il caricamento del backup di Voicemail in una chiavetta USB ha avuto esito positivo, è possibile caricarlo nel server Unified Communications Module direttamente dalla chiavetta USB.

1. Inserire la chiavetta USB in una presa USB del modulo.
2. Mediante un browser Web, accedere ai menu Web Control del server.
3. Selezionare **Impostazioni**. Nella scheda **Generale** selezionare il pulsante **Ripristino** per il servizio Voicemail. L'elenco dei backup disponibili includerà quello caricato nella chiavetta USB.
6. Selezionare il backup nella chiavetta USB e fare clic su **OK**.
7. Non rimuovere la chiavetta USB fino a quando questa non avrà completato eventuali attività.
8. Al termine del ripristino, utilizzare il menu **Sistema** per **arrestare** e poi **avviare** il servizio Voicemail.

Per caricare il backup nel nuovo server mediante SSH:

Se la copia del backup è avvenuta in un PC, utilizzare il metodo seguente per il trasferimento e il ripristino del backup.

1. Connettersi a Unified Communications Module mediante uno [strumento di trasferimento file SSH](#)⁷⁸.
2. Copiare la cartella di backup nella cartella **/opt/vmpro/Backup/Scheduled/OtherBackups**.
3. Mediante un browser Web, [eseguire l'accesso](#)⁵² al server.
4. Selezionare **Impostazioni**. Nella scheda **Generale** selezionare il pulsante **Ripristino** per il servizio Voicemail. Dall'elenco dei backup disponibili, selezionare quello appena copiato sul server.
5. Fare clic su **OK**.
6. Al termine del ripristino, utilizzare il menu **Sistema** per **arrestare** e poi **avviare** il servizio Voicemail.

3.7.1 Trasferimento delle cartelle personalizzate

I server Linux non includono cartelle create manualmente nel processo di backup o ripristino. È necessario copiare le cartelle aggiuntive manualmente.

Se ad esempio una cartella contenente prompt personalizzati per l'utilizzo nei flussi delle chiamate è stata creata separatamente dalle cartelle predefinite delle lingue, tale cartella non verrà ripristinata e non ne verrà eseguito il backup in maniera automatica. Per risolvere il problema è necessario eseguire manualmente il backup e il ripristino della cartella aggiuntiva. L'esempio seguente prevede la copia di una cartella denominata **Custom** da un server esistente per la creazione di un backup.

Per eseguire il backup manuale di una cartella personalizzata:

1. Mediante uno [strumento di trasferimento file SSH](#) copiare la cartella **Custom** da **/opt/vmpro** nel PC per crearne un backup.

Per eseguire il ripristino manuale di una cartella personalizzata:

1. Per ripristinare la cartella, utilizzare nuovamente uno strumento di trasferimento file SSH e copiare la cartella nella cartella **/home/Administrator** nel server.
2. Mediante la riga di comando SSH sarà ora necessario copiare la cartella **Custom** da **/home/Administrator** nella cartella **/opt/vmpro**.
 - a. Eseguire l'accesso all'interfaccia della riga di comando del sistema utilizzando la password dell'utente root esistente. Questa operazione può essere effettuata solo direttamente sul server. L'accesso root non è supportato nelle connessioni remote.
 - a. Alla richiesta **Command:** immettere **accesso**.
 - b. Alla richiesta **Accesso:** immettere **Administrator**.
 - c. Nel prompt **Password:** immettere la password per l'utente immesso in precedenza.
 - d. Per avviare l'interfaccia della riga di comando di Avaya, immettere **/opt/Avaya/clish**.
 - b. Immettere **admin**. Quando viene richiesta la password, immettere quella di amministrazione. Il prompt dovrebbe passare a **Admin>**.
 - c. Immettere **root**. Al prompt della password, immettere la password dell'utente root corrente.
 - d. Una volta eseguito l'accesso, il prompt assume un aspetto simile a **root@C110~**.
 - e. Modificare la directory immettendo **/home/Administrator**.
 - f. Spostare la sottocartella **Custom** in **/opt/vmpro** immettendo **mv Custom /opt/vmpro**.
3. Utilizzando di nuovo lo strumento di trasferimento file SSH, verificare che la cartella **Custom** sia stata copiata in **/opt/vmpro** come richiesto.

Capitolo 4.

Configurazione di one-X Portal for IP Office

4. Configurazione di one-X Portal for IP Office

In questa fase, quando installati e avviati, il server one-X Portal for IP Office e IP Office richiedono ancora alcune operazioni di configurazione. Le sezioni seguenti sono unicamente riepilogative. Per i dettagli completi, consultare il [manuale di installazione di one-X Portal for IP Office](#)^[8].

Riepilogo della configurazione iniziale

- a. [Aggiunta di licenze](#)^[42]
Gli utenti di IP Office che desiderano utilizzare l'applicazione one-X Portal for IP Office devono avere il proprio **profilo** impostato su **Office Worker**, **Teleworker** oppure **Power User** e l'opzione **Abilita servizi one-X Portal** selezionata. A tale scopo è necessario aggiungere licenze per questi ruoli.
- b. [Attivazione di utenti di one-X Portal for IP Office](#)^[43]
Se sono disponibili licenze, il loro numero consente la configurazione di un numero equivalente di utenti per questi ruoli e quindi per l'utilizzo di one-X Portal for IP Office.
- c. [Accesso iniziale a one-X Portal for IP Office](#)^[44]
Dopo aver fornito la licenza e configurato alcuni utenti per one-X Portal for IP Office, sarà necessario accedere come amministratore di one-X Portal for IP Office per poter eseguire la configurazione iniziale di one-X Portal for IP Office.

IMPORTANTE: nota sull'indirizzo IP di one-X Portal for IP Office

L'applicazione one-X Portal for IP Office utilizza l'indirizzo IP 169.254.0.1 per la connessione interna al sistema IP Office. Non utilizzare questo indirizzo per altri scopi, come ad esempio l'accesso esterno all'applicazione one-X Portal for IP Office. Per tutti gli altri accessi al server one-X Portal for IP Office da qualsiasi punto nella rete, utilizzare l'indirizzo IP di Unified Communications Module. Per controllare l'indirizzo, vedere [Visualizzazione dell'indirizzo IP del modulo](#)^[53].

4.1 Aggiunta di licenze

Per poter accedere e utilizzare l'applicazione one-X Portal for IP Office, un utente deve avere l'impostazione **Profilo** configurata in IP Office in base a uno dei ruoli di profilo utente indicati di seguito: **Office Worker**, **Teleworker**, **Power User** o Utente di Unified Communications.

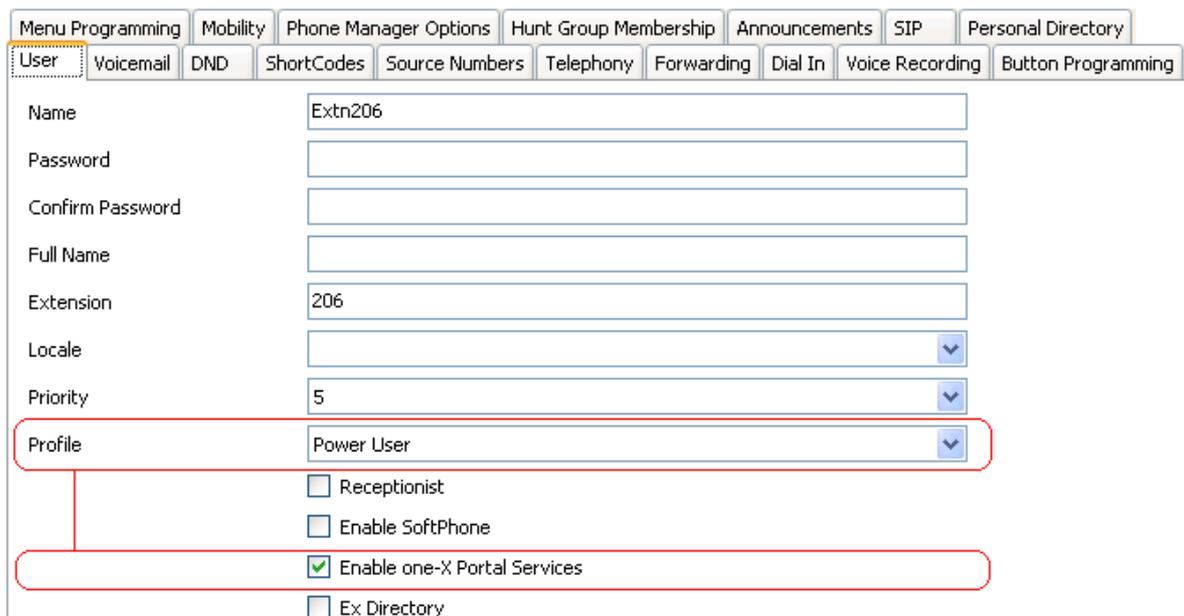
A questo scopo, sono necessarie le licenze o le sottoscrizioni corrispondenti nella configurazione del sistema.

4.2 Abilitazione di utenti one-X Portal for IP Office

Gli utenti che desiderano utilizzare l'applicazione one-X Portal for IP Office devono avere il proprio **Profilo** impostato su **Office Worker**, **Teleworker**, **Power User** o **Utente di Unified Communications**. Successivamente è possibile abilitare l'opzione **Abilita servizi one-X Portal**.

Per attivare gli utenti one-X Portal for IP Office:

1. Avviare IP Office Manager e fare clic sull'icona .
2. Selezionare IP Office e fare clic su **OK**.
3. Inserire il nome utente e la password per l'accesso alle impostazioni di configurazione di IP Office.
4. Fare clic su  **Utente**.
5. Selezionare l'utente che si desidera attivare per l'utilizzo di one-X Portal for IP Office. Selezionare la scheda **Utente**.



Field	Value
Name	Extn206
Password	
Confirm Password	
Full Name	
Extension	206
Locale	
Priority	5
Profile	Power User
Receptionist	<input type="checkbox"/>
Enable SoftPhone	<input type="checkbox"/>
Enable one-X Portal Services	<input checked="" type="checkbox"/>
Ex Directory	<input type="checkbox"/>

6. Cambiare il **Profilo** dell'utente su **Office Worker**, **Teleworker**, **Power User** o **Utente di Unified Communications**.
7. Selezionare la casella di controllo **Abilita servizi one-X Portal**.
8. Annotare il **Nome** utente e la **Password**. L'utente li utilizza per l'accesso a one-X Portal for IP Office.
10. Ripetere la procedura per tutti gli altri utenti che utilizzeranno one-X Portal for IP Office.
11. Fare clic su  per salvare la configurazione aggiornata nel sistema IP Office.

4.3 Accesso iniziale a one-X Portal for IP Office

Il metodo di configurazione iniziale di one-X Portal for IP Office può variare nei seguenti casi:

- Se durante l'inizializzazione del modulo sono state selezionate entrambe le applicazioni one-X Portal for IP Office e Voicemail Pro, non è necessaria alcuna configurazione ulteriore. Quando si accede all'amministrazione di one-X Portal for IP Office, l'utente passa direttamente al passaggio finale per la modifica della password amministratore locale.

Per accedere a one-X Portal for IP Office:

1. Dai menu di Web Manager interni al server, fare clic su **Applicazioni** e selezionare **one-X Portal**.
 - In alternativa, è possibile utilizzare il browser digitando **https://** seguito dall'indirizzo del Unified Communications Module e da **:9443/onexportal-admin.html**.
2. Viene visualizzato il menu di accesso. Se viene visualizzato il messaggio **Sistema attualmente non disponibile**. Attendere, l'applicazione one-X Portal for IP Office è ancora in fase di avvio. Quando il messaggio scompare, è possibile effettuare l'accesso.
3. Immettere **Administrator** e la password creata per tale utente durante l'attivazione del server. Fare clic su **Accedi**.
 - Nel passaggio precedente, si presuppone che l'opzione **Autenticazione rinviata** ^[11] sia abilitata (impostazione predefinita per le nuove installazioni). In caso contrario, il nome e la password dell'account locale predefinito memorizzate da one-X Portal for IP Office sono **Administrator** e **Administrator**.
4. Il server richiede di cambiare la password locale. Si tratta di un passaggio necessario anche se si utilizza l'opzione **Autenticazione rinviata**, che non utilizza l'account locale.

Change Local Account Password

Password Complexity Requirements:

1. Minimum Password length supported is 8 characters
2. The password characters must include characters from at least 2 of the 'complexity rules' listed below.
For example, a mix of lower-case and upper-case. In addition, three or more repeated characters of the same case are not allowed in the password.
 - a. Lower-case alphabetic characters.
 - b. Upper-case alphabetic characters.
 - c. Numeric characters
 - d. Non-alphanumeric characters (for example # or *).

Account Name:

New Password:

Confirm New Password:

Administrator password cannot be blank.

5. Immettere e confermare una nuova password. Fare clic su **Cambia password**.
6. Sarà ora possibile accedere ai menu di amministrazione di one-X Portal for IP Office. Per i dettagli completi, consultare il [Manuale di amministrazione di one-X Portal for IP Office](#) ^[8].
7. Fare clic su **Disconnetti**.
8. Fare clic su **Accesso utente** in alto a destra.
9. Nella finestra di accesso, viene visualizzato il messaggio **Sistema attualmente non disponibile**. Alla scomparsa di tale messaggio, provare a effettuare l'accesso come utente.

4.4 Accesso AFA iniziale

Questo processo è necessario solo se non si utilizza l'[autenticazione rinviata](#) per la sicurezza dell'amministratore. È possibile utilizzare i menu AFA per le operazioni di backup e ripristino. Anche se non viene utilizzato, è consigliabile effettuare l'accesso per modificare la password predefinita del menu.

Per accedere al servizio AFA di one-X Portal for IP Office:

1. Aprire un browser Web e immettere **https://** seguito dall'indirizzo IP di Unified Communications Module, quindi immettere **:9443/onexportal-afa.html**.
2. Nel menu di accesso, inserire il nome **Superuser** e la password corrispondente. La password predefinita è **MyFirstLogin1_0**. Dopo aver effettuato l'accesso con la password predefinita, viene richiesto di cambiare password:

Change Local Account Password

Password Complexity Requirements:

1. Minimum Password length supported is 8
2. The password characters must include characters from at least 2 of the 'complexity rules' listed below. For example a mix of lower case and upper case. In addition, three or more repeated characters of the same case are not allowed.
 - a. Lower-case alphabetic characters.
 - b. Upper-case alphabetic characters.
 - c. Numeric characters.
 - d. Non-alphanumeric characters (for example # or *).

Display Name

Password

Confirm Password

- **Nome visualizzato**
Immettere un nome da visualizzare nei menu one-X Portal for IP Office.
- **Password/Conferma password**
Inserire una password da utilizzare per effettuare l'accesso in futuro.

4.5 Se lo stato del servizio del portale resta giallo

La causa più probabile del mancato funzionamento del servizio one-X Portal for IP Office e della persistenza del colore giallo nella visualizzazione della piattaforma dei servizi risiede in una mancata corrispondenza della password.

La mancata corrispondenza si verifica tra l'utente del servizio **EnhTcpaService** nelle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office e due dei fornitori nella configurazione del portale (il **fornitore CSTA predefinito** e il **fornitore DSML-IPO predefinito**). Questa mancata corrispondenza della password provoca il blocco automatico, da parte di IP Office, dell'account utente **EnhTcpaService**.

Con Unified Communications Module, il servizio del portale presuppone che IP Office utilizzi la password predefinita.

Per ripristinare il portale e le password di IP Office:

1. Modificare le password del provider del portale con una nuova password complessa:
 - a. Accedere ai menu di amministrazione dei servizi del portale. A tal fine, accedere ai menu di Web Manager del server del portale, facendo clic su Applicazioni e selezionando one-X Portal.
 - b. Fare clic su **Configurazione**, quindi selezionare **Fornitori**.
 - c. Impostare il campo **Nome fornitore** su **Telefonia (CSTA)**.
 - d. Fare clic sull'icona di modifica  accanto al fornitore elencato.
 - e. Impostare la **Password** e fare clic su **Salva**.
 - f. Impostare il campo **Nome fornitore** su **Rubrica (IP Office)** e ripetere la procedura.
2. Interrompere il servizio one-X Portal for IP Office:
 - a. Accedere ai menu di Web Manager del server.
 - b. Nella pagina Soluzioni, fare clic sull'icona  accanto al server del portale e selezionare **Visualizzazione piattaforma**.
 - c. Interrompere il servizio **one-X Portal**. Attendere finché l'icona non diventa di colore rosso.
3. Modificare la password dell'utente del servizio IP Office EnhTcpaService:
 - a. Accedere ai menu di Web Manager del sistema IP Office.
 - b. Fare clic su **Gestione sicurezza** e selezionare **Utenti del servizio**.
 - c. Fare clic sull'icona di modifica  per l'utente **EnhTcpaService**.
 - d. Impostare la stessa **Password** impostata per i fornitori del portale e fare clic su **Salva**.
 - e. Reimpostare lo **stato dell'account** su **Abilitato**.
 - f. Fare clic su **Aggiorna**.
4. Riavviare il servizio one-X Portal for IP Office:
 - a. Selezionare nuovamente la visualizzazione della piattaforma per il server del portale.
 - b. Avviare il servizio **one-X Portal**. Attendere che l'icona diventi di colore verde. L'operazione può richiedere fino a 5 minuti.

4.6 Trasferimento delle impostazioni di one-X Portal for IP Office

Se Unified Communications Module sostituisce un server one-X Portal for IP Office esistente, è possibile trasferire un backup di tutte le impostazioni precedenti nel nuovo server. Il processo di backup e ripristino può utilizzare un server dei file FTP intermedio o i file scaricati e ripristinati da o verso il PC di navigazione.

one-X Portal for IP Office include gli indirizzi IP del server Voicemail e i sistemi IP Office nelle impostazioni di one-X Portal for IP Office sottoposte a backup. Unified Communications Module utilizza tuttavia un set diverso di [indirizzi IP](#) interni per il server Voicemail e le connessioni IP Office. Dopo aver ripristinato il backup nel nuovo server, sarà pertanto necessario modificare gli indirizzi IP del provider di one-X Portal for IP Office.

Per eseguire il backup di one-X Portal for IP Office:

Durante il processo di backup viene creato un file con estensione .zip con data e ora aggiunte al nome del file zip.

1. Passare al server precedente utilizzando l'indirizzo ***http://<server>:8080/onexportal-afa.html***, in cui *<server>* è il nome o l'indirizzo IP del server.
2. Nel menu di accesso immettere il nome **Superuser** e la password associata.
3. Selezionare **Operazioni DB**.
4. Selezionare **Backup**.
5. Per **Destinazione backup** selezionare **FTP** (un server FTP) o **Unità locale** (il PC di esplorazione). Se si seleziona FTP sarà inoltre necessario immettere l'indirizzo, il nome e la password per il caricamento dei file nel server FTP.
6. Fare clic su **Backup**.

Per ripristinare le impostazioni di one-X Portal for IP Office:

1. Passare al nuovo server utilizzando l'indirizzo ***http://<server>:8080/onexportal-afa.html*** in cui *<server>* è il nome o l'indirizzo IP di Unified Communications Module.
2. Nel menu di accesso immettere il nome **Superuser** e la password associata.
3. Selezionare **Operazioni DB**.
4. Selezionare **Ripristino**.
5. Per **Ripristina da** selezionare **FTP** (un server FTP) o **Unità locale** (il PC di esplorazione). Se si seleziona FTP, sarà inoltre necessario immettere l'indirizzo, il nome e la password per il caricamento dei file nel server FTP.
 - Se si seleziona **FTP**:
 - a. Fare click su **Mostra backup disponibili**.
 - b. Selezionare il backup da ripristinare e fare clic su **Ripristino**.
 - Se si seleziona **Unità locale**:
 - a. Utilizzare l'opzione **Sfogliare** per selezionare il file di backup.
 - b. Fare clic su **Ripristino**.

Per riconfigurare le impostazioni ripristinate:

Unified Communications Module utilizza una serie di [indirizzi IP](#) interni per le connessioni tra il sistema IP Office e le applicazioni in esso ospitate. Per utilizzare gli indirizzi IP interni, è necessario riconfigurare eventuali impostazioni ripristinate da altri server.

1. Passare al nuovo server utilizzando l'indirizzo ***http://<server>:8080/onexportal-admin.html*** in cui <server> è l'indirizzo IP di Unified Communications Module.
2. Eseguire l'accesso con il nome e la password dell'amministratore.
3. Selezionare **Configurazione e Fornitori**.
4. Fare clic su **Acquisisci tutto** per caricare i dettagli del provider da one-X Portal for IP Office.
5. Fare clic sul pulsante **Modifica** accanto a **Voicemail_Provider**.
 - a. Fare clic su **Server di posta vocale assegnato**.
 - b. Modificare l'**indirizzo IP del server Voicemail** in **169.254.0.2** e quindi fare clic su **Chiudi**.
6. Fare clic sul pulsante **Modifica** accanto a **Default-CSTA_Provider**.
 - a. Fare clic su **Sistemi IP Office assegnati**.
 - b. Modificare l'**indirizzo IP** esistente in **169.254.0.1** e quindi fare clic su **Chiudi**.
7. Fare clic sul pulsante **Modifica** accanto a **Default-DSML-IPO-Provider**.
 - a. Fare clic su **Sistemi IP Office assegnati**.
 - b. Modificare l'**indirizzo IP** esistente in **169.254.0.1** e quindi fare clic su **Chiudi**.
8. Fare clic sulla casella di selezione accanto a **ID** per selezionare tutti i record. Fare clic su **Aggiungi selezionati**.

Capitolo 5.

Manutenzione del server

5. Manutenzione del server

Questa sezione descrive le attività di manutenzione di base.

- [Accesso](#) ⁵¹
- [Accesso diretto a Web Control](#) ⁵²
- [Visualizzazione dell'Indirizzo IP del Modulo](#) ⁵³
- [Modifica delle Impostazioni dell'Indirizzo IP](#) ⁵³
- [LED del modulo](#) ⁵⁴
- [Pulsanti e porte del modulo](#) ⁵⁷
- [Collegamento di un Monitor e una Tastiera](#) ⁵⁷
- [Utilizzo di System Status Application](#) ⁵⁸
- [Upgrade del Modulo](#) ⁵⁹
- [Avvio/Arresto dei Servizi dell'Applicazione](#) ⁶³
- [Modifica delle password di Linux](#) ⁶⁹
- [Arresto del Server](#) ⁷⁰
- [Riavvio del Server](#) ⁷⁰
- [Impostazioni di Data e Ora](#) ⁷¹
- [Creazione degli Account Amministratore](#) ⁷²
- [Impostazione del menu Timeout di Inattività](#) ⁷²
- [Disinstallazione di un'Applicazione](#) ⁷³
- [Configurazione degli Archivi di File](#) ⁷⁴
- [Scaricamento dei File di Registro](#) ⁷⁷
- [Trasferimenti file SSH](#) ⁷⁸
- [Aggiunta delle lingue TTS](#) ⁷⁹

5.1 Accesso

È possibile accedere ai menu di Web Control o della visualizzazione piattaforma per ciascuna piattaforma server in rete tramite IP Office Web Manager.

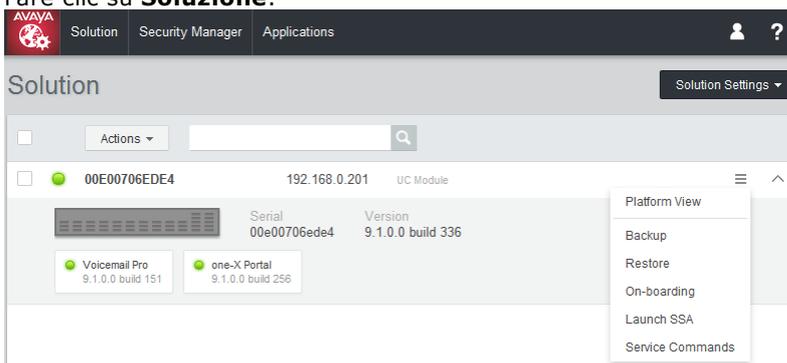
Avaya supporta i seguenti browser per l'accesso Web ai menu del server:

- **Microsoft Edge / Mozilla Firefox / Google Chrome / macOS Safari.**

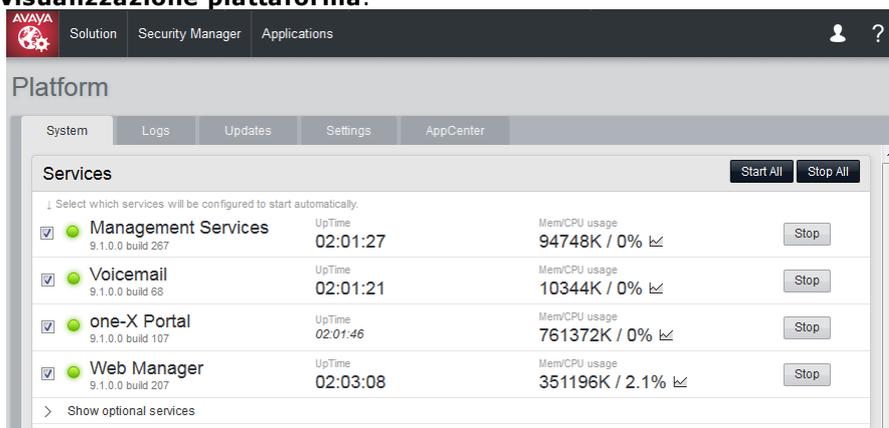
Per accedere a Web Manager:

1. Effettuare l'accesso a IP Office Web Manager.
 - a. Immettere **https://** seguito dall'indirizzo IP del modulo e poi da 7070. In alternativa, immettere **https://** seguito dall'indirizzo del sistema IP Office, quindi dal menu fare clic su **IP Office Web Manager sull'UCM.**
 - b. Immettere nome utente e password.
 - c. Se una delle password di Servizi di gestione è quella predefinita, il server richiede di cambiarla. Per i nuovi server, le password vengono impostate durante l'attivazione. Tale operazione non comporta la modifica **root** e **Administrator** delle password degli account di Linux.
 - **Cambia password**
Consente di impostare la password per l'account **Administrator** del servizio Servizi di gestione in esecuzione su Unified Communications Module. Se [Autenticazione rinviata](#) ⁽¹⁾ è abilitata (impostazione predefinita), si tratta anche dell'account predefinito utilizzato per l'accesso amministratore a Voicemail Pro, one-X Portal for IP Office e Web Manager.
 - **Cambia password amministratore sicurezza**
Consente di impostare la password per l'account amministratore di sicurezza di Servizi di gestione.
 - **Cambia password di sistema**
Consente di impostare la password di **sistema** per Servizi di gestione.

2. Fare clic su **Soluzione.**



3. Nell'elenco dei sistemi visualizzato, fare clic sull'icona  accanto al sistema desiderato e selezionare **Visualizzazione piattaforma.**



5.2 Accesso diretto a Web Control

Utilizzare il metodo seguente per accedere direttamente ai menu di Web Control del server invece di accedere tramite i menu di [Web Manager](#)⁵¹⁾ del server. Questo metodo di accesso può essere necessario se il servizio **Web Manager** non è in esecuzione sul server per qualsiasi motivo.

Avaya supporta i seguenti browser per l'accesso Web ai menu del server:

- **Microsoft Edge / Mozilla Firefox / Google Chrome / macOS Safari.**

Per accedere ai menu di Web Control del server:

1. Avviare il browser da un PC client. Immettere **https://** seguito dall'indirizzo del server e da **:7071**. Se l'indirizzo IP è sconosciuto, vedere [Visualizzazione dell'indirizzo IP del modulo](#)⁵³⁾.
 - Se il browser visualizza un avviso di sicurezza, potrebbe essere necessario caricare il certificato di sicurezza del server.
2. Selezionare la **Lingua** richiesta.
3. Immettere il nome e la password per l'amministrazione del server.
4. Se l'accesso è stato eseguito correttamente, viene visualizzata la pagina **Sistema** del server.

5.3 Visualizzazione dell'indirizzo IP del modulo

Durante l'installazione, a Unified Communications Module viene assegnato un indirizzo IP sulla porta LAN1 di IP Office. Tale indirizzo può essere in seguito modificato utilizzando i menu di Web Control della scheda. Se non si conosce l'indirizzo corrente, è possibile visualizzarlo all'interno della configurazione di IP Office.

È possibile controllare l'indirizzo IP del modulo sia in [System Status Application](#)  che in IP Office Manager.

Per visualizzare l'indirizzo IP della scheda mediante IP Office Manager:

1. Avviare IP Office Manager e ricevere la configurazione dal sistema IP Office.
2. Selezionare  **Unità di controllo**.
3. Individuare **UC Module** nell'elenco di unità installate e selezionarlo.
4. La pagina dei dettagli elenca le informazioni su Unified Communications Module, incluso il relativo indirizzo IP corrente.

5.4 Modifica delle impostazioni dell'indirizzo IP

Mediante i menu di Web Control del server (noti anche come "visualizzazione piattaforma"), è possibile modificare le impostazioni di rete del server.

- **Avvertenza**
La modifica dell'indirizzo IP e di altre impostazioni di rete rende necessario eseguire nuovamente l'accesso.
- *** IMPORTANTE: Campo Certificato di sicurezza:** i campi contrassegnati con il simbolo * vengono utilizzati come parte del certificato di sicurezza predefinito generato dal server. Se viene modificato, il server genera un nuovo certificato predefinito. Durante questo processo non è possibile accedere al server. Inoltre, tutte le applicazioni che utilizzano il certificato dovranno essere aggiornate con il nuovo certificato.

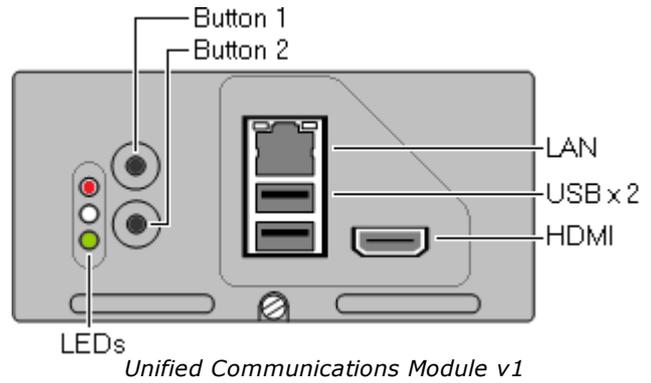
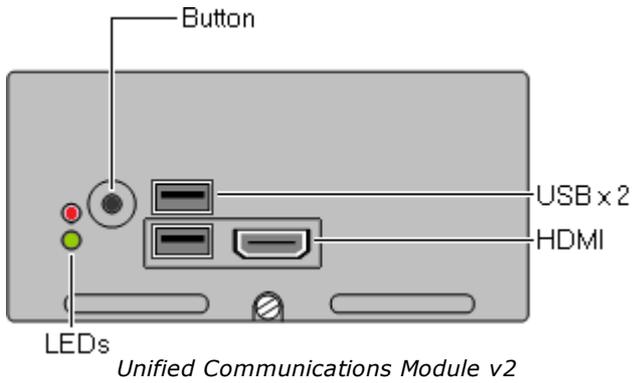
Per modificare l'indirizzo IP:

1. [Effettuare l'accesso](#)  ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Impostazioni**.
3. Selezionare **Sistema**.
4. Impostare la sezione **Rete** come desiderato.
 - **Interfaccia di rete**
Per Unified Communications Module, questa impostazione è fissa su **eth0.1**.
 - **Nome host**
Imposta il nome host che deve utilizzare Unified Communications Module. Questa impostazione richiede che la rete locale supporti un server DNS. Non utilizzare **localhost**.
 - Per uso interno, questo valore deve essere raggiungibile da DNS nella rete del cliente. Se sono supportate anche connessioni client esterne, devono essere raggiungibili tramite DNS esterno. Rivolgersi al supporto IT per i clienti per assicurarsi che il nome sia accettabile e che l'instradamento al nome sia stato configurato correttamente. L'accesso esterno deve includere anche un firewall e/o SBC.
 - **Usa DHCP**
Non utilizzare questa impostazione con Unified Communications Module.
 - **Indirizzo IP**
Visualizza l'indirizzo IP impostato per il server. Unified Communications Module si connette all'interfaccia LAN1 di IP Office e deve avere un indirizzo su tale subnet. Vedere [Note sull'indirizzo IP](#) .
 - **Subnet mask**
Visualizza la subnet mask applicata all'indirizzo IP.
 - **Gateway predefinito**
Visualizza le impostazioni del gateway predefinito per il routing.
 - **DNS di sistema**
Immettere l'indirizzo del server DNS primario.
 - **DNS acquisito automaticamente dal provider**
Questo controllo non è supportato in Unified Communications Module, pertanto viene disattivato.
5. Fare clic su **Salva**. Il server viene riavviato.

5.5 LED del modulo

Unified Communications Module v2

Unified Communications Module indica lo stato del modulo mediante il LED posto sul pannello anteriore. Gli stati del LED sono rispecchiati anche nello stato visualizzato in System Status Application.



- **Non attivo**, **Attivo**, **Lampeggiante** (0,5 secondi acceso/0,5 secondi spento), **Alternato** (Ambra/Verde: 1 secondo ciascuno) (rosso/ambra: 0,5 secondi ciascuno)
- Oltre ai LED di stato indicati di seguito, il LED inferiore indica anche l'heartbeat del sistema IP Office (lampeggiamento in ambra ogni 5 secondi).
- La colonna **Stato** indicata di seguito si riferisce allo stato del modulo corrispondente mostrato per Unified Communications Module v2 in [System Status Application](#) ⁵⁸⁾.
- Per la maggior parte degli stati, Unified Communications Module v1 utilizza solo i LED superiore e inferiore. Per l'avvio del modulo, utilizza i due LED superiori.

LED della sequenza di arresto

	LED	Descrizione	Stato	
Arresto in corso*		Verde lampeggiante	Indica che il modulo si sta spegnendo. Il processo di arresto è suddiviso in due fasi. Una luce lampeggiante lenta indica che le applicazioni si stanno arrestando, mentre la successiva luce lampeggiante veloce indica che l'hardware si sta arrestando.	<i>Arresto in corso</i>
		Disattivato		
Arresto*		Disattivato	Indica che il modulo è stato spento.	<i>Arresto</i>
		Disattivato		
Upgrade del BIOS		Ambra-verde	Indica che il BIOS è in fase di upgrade.	-
		Disattivato		
Arresto in corso di IP Office*		Disattivato	Indica che il sistema IP Office è in fase di arresto. Consultare anche le sezioni "Accensione di IP Office" e "Modulo non supportato" di seguito.	-
		Rosso		
Arresto di IP Office*		Disattivato	Indica che il sistema IP Office è stato arrestato.	-
		Rosso-ambra		

LED della sequenza di avvio

	LED	Descrizione	Stato
Accensione di IP Office*		Disattivato	IP Office è in fase di inizializzazione. Dopo l'avvio del sistema, il modulo resta in questo stato se non è supportato da IP Office.
		Rosso	
Avvio del modulo in corso*		Ambra	Il modulo è in fase di accensione. Su Unified Communications Module v1 viene mostrato sui due LED superiori.
		Ambra	
Inizializzazione del modulo in corso*		Disattivato	Inizializzazione del modulo in corso.
		Verde lampeggiante	
Avvio del modulo		Verde lampeggiante	Il modulo sta avviando il sistema operativo. Questi LED sono visibili anche verso la fine della procedura di installazione del software.
		Verde lampeggiante	
Attivazione del modulo richiesta		Disattivato	I moduli appena installati vengono avviati ma l' attivazione del servizio del modulo ^[25] non viene completata. Nota: un Unified Communications Module v1 esistente visualizza brevemente questi LED al riavvio.
		Verde	
Avvio applicazioni*		Verde lampeggiante	Il modulo sta avviando le applicazioni.
		Verde	
Modulo operativo*		Verde	Il modulo è operativo.
		Verde	

LED di errore all'avvio

	LED	Descrizione	Stato
Modulo non supportato*		Disattivato	Il sistema IP Office non supporta il modulo. Controllare che il sistema sia un modello IP500 V2 con IP Office versione 9.0 o successive e che sia dotato delle licenze ^[19] corrette per la versione in esecuzione.
		Rosso	
Errore inizializzazione		Rosso	Il modulo non è stato avviato correttamente.
		Rosso	
Nessun dispositivo di avvio		Rosso lampeggiante	Nessun dispositivo di avvio (interno o esterno) trovato. Cambia in arresto alla pressione di un tasto.
		Ambra-verde	
Errore di avvio		Rosso	Il modulo non è stato avviato.
		Verde lampeggiante	
Errore nell'avvio delle applicazioni*		Rosso	Una delle applicazioni dei moduli non è stata avviata correttamente.
		Verde	
Blocco applicazione*		Rosso lampeggiante	Una delle applicazioni del modulo non ha funzionato correttamente.
		Verde	
Errore nelle comunicazioni di IP Office*		Rosso lampeggiante	Indica l'interruzione delle comunicazioni verso il modulo. Il modulo si riavvia automaticamente per tentare un ripristino. Se il problema persiste, reinstallare il software del modulo.
		Rosso lampeggiante	

LED di upgrade/installazione USB

	LED	Descrizione	Stato
Avvio del modulo in corso		Ambra	Il modulo è in fase di accensione. Rilasciare il pulsante subito dopo lo spegnimento dei LED per attivare l'avvio del modulo da USB. Su Unified Communications Module v1 viene mostrato sui due LED superiori.
		Ambra	
Inizializzazione del modulo in corso		Disattivato	Inizializzazione del modulo in corso.
		Verde lampeggiante	
Avvio del modulo in corso*		Disattivato	Lo stato viene mostrato in Unified Communications Module v1.
		Verde	
Avvio da USB		Verde lampeggiante	Avvio da USB.
		Ambra-verde	
Upgrade in corso*		Ambra-verde	Installazione o upgrade del modulo. Per un'installazione o un upgrade da USB, System Status Application visualizza anche una barra di avanzamento a incrementi del 5% (tali operazioni vengono segnalate anche in IP Office System Monitor).
		Ambra-verde	
Completamento dell'installazione in corso		Verde lampeggiante	Al termine dell'installazione del nuovo software, il modulo si riavvia ed esegue le altre attività mediante quest'ultimo al fine di completare l'installazione.
		Verde lampeggiante	
Avvio applicazioni*		Verde lampeggiante	Il modulo sta avviando le applicazioni.
		Verde	
Attivazione richiesta*		Disattivato	I moduli appena installati vengono avviati ma l'attivazione del servizio del modulo ²⁵⁾ non viene completata.
		Verde	

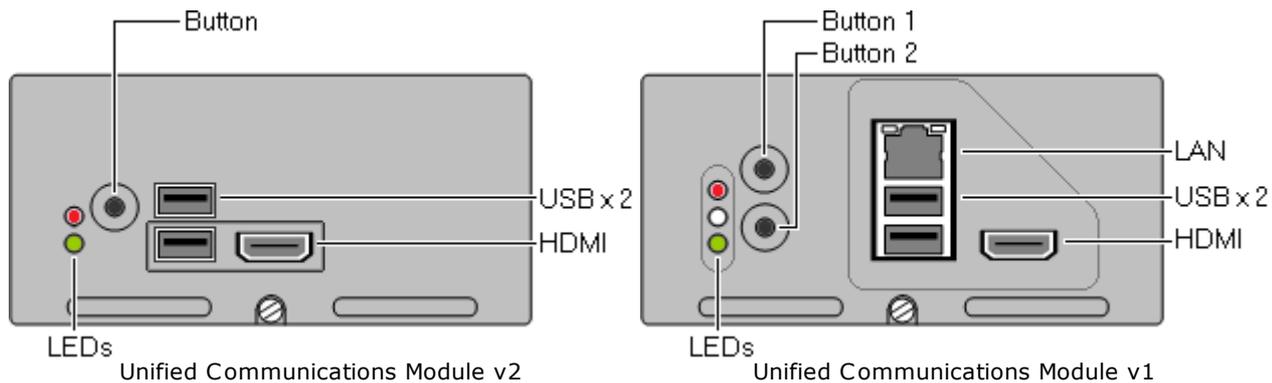
LED di errore installazione/upgrade USB

In caso di errore, uscire dallo stato premendo il pulsante di arresto del modulo. Quindi tentare le operazioni seguenti in quest'ordine. Verificare il corretto collegamento del dispositivo USB prima di avviare l'UCM. Provare il dispositivo USB in un'altra porta USB dell'UCM. Ricreare l'immagine di installazione del dispositivo USB. Utilizzare un altro dispositivo USB.

	LED	Descrizione	Stato
Nessun upgrade USB trovato		Rosso lampeggiante	Dopo aver eseguito l'avvio con un dispositivo di USB di avvio, non è stato individuato alcun dispositivo di avvio.
		Ambra-verde	
Avvio da USB non riuscito		Rosso lampeggiante	Il modulo si spegne subito dopo.
		Ambra-verde	
Upgrade da USB non riuscito		Rosso	Il modulo si spegne subito dopo.
		Ambra-verde	
Errore di avvio		Rosso	L'avvio del modulo non può avvenire dal dispositivo USB collegato. È probabile che manchi l'ISO richiesto.
		Verde lampeggiante	

5.6 Pulsanti e porte del modulo

In Unified Communications Module, sono disponibili i seguenti pulsanti:



Pulsanti

- **Pulsante superiore/pulsante 1**

È possibile utilizzare questi pulsanti per le funzioni indicate di seguito:

- **Arresto**

Se il modulo è in esecuzione, premendo questo pulsante per più di 2 secondi si avvia l'arresto del modulo. Quando il LED inferiore si spegne con lampeggii color ambra regolari, vuol dire che l'arresto è stato completato.

- **Avvio**

Se il modulo è stato arrestato, premendo questo pulsante verrà avviato.

- **Avvio alternativo**

Se il modulo è in fase di avvio, tenere premuto il pulsante finché i LED non si spegneranno per fare in modo che il modulo tenti l'avvio da qualsiasi dispositivo collegato alle relative porte USB.

- **Pulsante 2:** Non utilizzato. Non presente su Unified Communications Module v2.

Porte

- **HDMI**

Questa porta consente di collegare un monitor. Utilizzare un cavo da HDMI a HDMI, da HDMI a DVI o un cavo HDMI con adattatore da HDMI a DVI. Il modulo attiva la porta solo se rileva la presenza di un monitor durante il riavvio.

- **USB**

I moduli sono dotati di due porte USB2. È possibile utilizzare le porte USB per l'installazione e le operazioni di upgrade del software. Inoltre, è possibile utilizzare le porte per collegare una tastiera USB a scopo di manutenzione, se richiesto da Avaya.

- **LAN**

Non in uso. Non presente su Unified Communications Module v2.

5.7 Collegamento di un monitor e una tastiera

Avaya ha previsto che Unified Communications Module e le sue applicazioni siano sottoposte a manutenzione remota solamente durante il loro normale funzionamento. Alcuni processi potrebbero tuttavia prevedere il collegamento diretto di un monitor e di una tastiera.

- **! AVVERTENZA: non togliere la protezione della porta tranne che per eseguire la manutenzione**

La scheda Unified Communications Module v1 viene fornita da Avaya con una copertura in plastica che riveste le porte esterne (LAN, USB e HDMI). Tale copertura deve rimanere sempre applicata durante il normale utilizzo della scheda. È consentito rimuovere la copertura solo temporaneamente durante interventi di manutenzione che richiedono l'accesso alle porte. È necessario ricollocare la copertura al termine dell'intervento di manutenzione.

Per collegare una tastiera:

Ai fini della manutenzione e della diagnostica è possibile collegare una tastiera a una delle porte USB presenti sul lato anteriore del modulo.

Per collegare un monitor:

Ai fini della manutenzione e della diagnostica è possibile collegare un monitor alla porta HDMI posta sul lato anteriore del modulo. Utilizzare un cavo da HDMI a HDMI, da HDMI a DVI o un cavo HDMI con adattatore da HDMI a DVI. Il modulo attiva la porta video solo se rileva la presenza di un monitor durante il riavvio.

5.8 Utilizzo di System Status Application

System Status Application visualizza lo stato di Unified Communications Module, per dettagli consultare [LED del modulo](#)⁵⁴. Per gli stati di errore del modulo, crea anche un allarme appropriato in System Status Application. Inoltre, fornisce i controlli di arresto e di avvio del modulo, compreso il riavvio da USB.

Per controllare Unified Communications Module mediante System Status Application:

1. Accedere al sistema utilizzando System Status Application.
2. Selezionare **Sistema**.
3. In **Sistema** all'interno dell'albero di navigazione fare clic su **UC Module**. Vengono visualizzati i dettagli del modulo.

The screenshot shows the System Status Application interface. The navigation tree on the left includes: System, Memory Cards, Control Unit (IP500 V), UC Modules (selected), Slot 1 UC Mod, H.323 Extensions, SIP DECT Base Station, Alarms (4), Extensions (16), Trunks (4), Active Calls, Resources, Voicemail, IP Networking, and Locations. The main panel displays the Unified Communications Module Status with the following information:

- Variant: UC Module 10.0.0.0 build 277
- Status: Operational
- IP Address: 192.168.0.212
- Free Memory: 1542 MB
- Total Memory: 2012 MB (23% free, indicated by a pie chart)
- Free Disk Space: 19597 MB
- Total Disk Space: 26389 MB (26% free, indicated by a pie chart)
- Temperature: 20 °C
- BIOS Version: Unified Communications Processor 0.016.0
- SSD Version: S5FAM011
- Applications:

Application	Version
one-X Portal	10.0.0.0 build 555

At the bottom of the interface, there are four control buttons: Pause, Shutdown, Start Up, and USB Boot.

4. È possibile utilizzare i pulsanti nella parte inferiore del menu per controllare il funzionamento del modulo nei modi seguenti:
 - **Pausa**
Mette in pausa gli aggiornamenti del menu. Il pulsante cambia in **Riprendi**, che consente di riprendere gli aggiornamenti.
 - **Arresto**
Arresta il modulo.
 - **Avvio**
Avvia i moduli arrestati.
 - **Avvio USB**
Indica al modulo arrestato di avviarsi da una chiavetta USB collegata.

5.9 Upgrade del modulo

Avaya ha reso disponibile un file C110 ISO per ciascuna versione di IP Office. Tale file consente di effettuare l'upgrade dei moduli.

- Per i moduli utilizzati dai sistemi in modalità di sottoscrizione, l'upgrade diretto da Customer Operations Manager (COM) è supportato.
- **! AVVERTENZA: non supportato per gli upgrade dalle versioni precedenti alla R11.1**
Questo metodo di upgrade non è supportato per le versioni precedenti alla 11.1. Ad esempio, dalla versione 11.0 alla 11.1. È necessario effettuare l'upgrade del server mediante i processi riportati nel manuale *"Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1"*.
- **! Disabilitare la registrazione di one-X Portal for IP Office prima dell'upgrade**
È necessario disabilitare la registrazione di one-X Portal for IP Office prima dell'upgrade. Se non si esegue questa operazione, l'amministratore one-X Portal for IP Office risponderà molto lentamente dopo l'upgrade. È possibile disabilitare la registrazione di one-X Portal for IP Office mediante i menu di amministrazione di one-X Portal for IP Office impostando l'opzione **Livello di registrazione principale (Diagnostica | Configurazione della registrazione)** su **DISATTIVATO**.
- **! Necessaria modifica della password dopo l'upgrade a 9.1+**
Quando si effettua l'upgrade da una versione precedente a IP Office 9.1, nel corso del primo accesso a Web Manager il server richiederà di modificare le password predefinite come per una nuova installazione. Consultare [Accesso a Web Manager](#) ⁸³.

5.9.1 Upgrade di Web Manager

È possibile utilizzare i menu Web Manager del modulo per effettuare l'upgrade dello stesso. Questo metodo consente il trasferimento remoto dell'ISO al server da un server dei file mediante una serie di protocolli (HTTP, HTTPS, FTP, SFTP, SSH) o dal browser dell'utente. È possibile selezionare un upgrade immediato o configurarne uno pianificato.

- **! AVVERTENZA**

Utilizzare solo un file C110 ISO specifico di Unified Communications Module. Non utilizzarne altri, come ad esempio le immagini ISO di Server Edition.

- **! AVVERTENZA: non supportato per gli upgrade dalle versioni precedenti alla R11.1**

Questo metodo di upgrade non è supportato per le versioni precedenti alla 11.1. Ad esempio, dalla versione 11.0 alla 11.1. È necessario effettuare l'upgrade del server mediante i processi riportati nel manuale "Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1".

- **! Avviso relativo all'upgrade**

[Upgrade](#)⁵⁹ mostra un riepilogo dei metodi e dei percorsi di upgrade supportati. Prima di effettuare qualsiasi upgrade, consultare la scheda tecnica di IP Office per la versione di IP Office, al fine di confermare che Avaya supporti il percorso di upgrade e per qualsiasi altra informazione che potrebbe non essere presente in questo manuale.

- **! Backup dei dati dell'applicazione**

In tutti i casi, eseguire sempre una copia di backup di tutti i dati dell'applicazione in una posizione separata prima dell'upgrade. È possibile eseguire l'operazione mediante i menu di Web Manager.

Riepilogo della procedura

1. **Upgrade del sistema IP Office**

Il sistema IP Office deve essere sottoposto a upgrade alla versione del software di destinazione prima dell'upgrade del modulo, compresa l'aggiunta di qualsiasi licenza di upgrade necessaria.

- **Cambio della licenza Preferred**

Nei sistemi IP Office precedenti alla versione 10, Unified Communications Module v1 concedeva al sistema host una licenza **Preferred Edition** virtuale. Ciò non è più valido per IP Office versione 10 e successive. Per conservare la licenza esistente, è necessario eseguire la procedura di migrazione delle licenze nei sistemi su cui viene eseguito l'upgrade a IP Office versione 10 o successive.

2. **Scaricamento del software**¹⁶

Scaricare il software USB R11.1 e l'immagine ISO C110.

3. **Eseguire il backup delle applicazioni**

Eseguire il backup delle applicazioni di Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office memorizzandole in una posizione diversa dal modulo. Consultare a parte la documentazione delle applicazioni e del livello attuale del software.

5. **Trasferimento dell'immagine ISO**

Per trasferire l'immagine ISO al modulo, attenersi a uno dei metodi possibili.

- [Trasferimento da un server di file remoto](#)⁶¹
- [Trasferimento da un percorso nel modulo](#)⁶²
- [Trasferimento da browser](#)⁶²
- [Trasferimento da una chiavetta di upgrade USB](#)⁶³

6. **Upgrade del modulo**⁶³

Selezionare l'opzione relativa al server di upgrade nei menu di Web Manager.

7. **Verificare le operazioni eseguite.**⁸²

Accedere al server.

5.9.1.1 Trasferimento ISO da un server dei file remoto

È possibile caricare un'immagine ISO nel server da un server dei file configurato in precedenza (*http, https, ftp, sftp* o *scp*). La procedura è la stessa per le macchine virtuali e non virtuali. Per i dettagli completi, consultare la documentazione di IP Office Web Manager.

Per configurare un'origine di server di file remoto:

1. [Accedere a IP Office Web Manager](#)⁵² sulla macchina virtuale.
3. Fare clic sull'elenco a discesa **Impostazioni soluzione** e selezionare **Opzioni server remoto**.
4. IP Office Web Manager elenca i server remoti attualmente configurati.
5. Fare clic su **Aggiungi server remoto**.
6. Immettere i dettagli del server dei file remoto che agisce da host per l'immagine ISO. I dettagli richiesti variano a seconda del protocollo usato dal server.
7. Fare clic su **OK**. Il nuovo server remoto viene incluso nell'elenco. Fare clic su **Chiudi**.

Per trasferire l'ISO da un server dei file remoto:

1. [Effettuare l'accesso](#)⁵¹ ai menu di configurazione Web del server.
2. Fare clic su **Soluzioni**.
3. Fare clic sull'elenco a discesa **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
4. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Posizione remota**.
 - a. Fare clic su **Seleziona server remoto** e selezionare dall'elenco il server di file remoto configurato in precedenza.
 - b. Nel campo **Percorso file**, immettere il percorso dell'immagine ISO nel server.
 - c. Fare clic su **OK**. Nel menu viene indicato l'avanzamento dello scaricamento.
5. Al termine dello scaricamento, nel menu viene visualizzata la versione disponibile. Fare clic su **Chiudi**.
6. I server elencati nella pagina di panoramica **Soluzione** sono contrassegnato da un'icona  e dall'indicazione **Upgrade disponibile**. Proseguire con l'[upgrade da un file ISO scaricato](#)⁶³.

5.9.1.2 Trasferimento ISO da un percorso server

È possibile utilizzare il protocollo SFTP/SSH per caricare un'immagine ISO direttamente in una cartella nel server. Il processo di caricamento è molto lento, di solito richiede varie ore, ma è affidabile.

Per caricare un'immagine ISO via SSH/SFTP:

1. Avviare l'applicazione del file SFTP o SSH e connettersi al server. Il metodo esatto dipenderà dall'applicazione in uso.
 - a. Immettere i dettagli per Unified Communications Module:
 - Il **Nome host** è l'indirizzo IP di Unified Communications Module.
 - Il **Nome utente** è **Administrator**.
 - Il **Protocollo** è **SFTP/SSH**.
 - La **Porta** è **22**.
 - b. Se è la prima volta che l'applicazione si connette a Unified Communications Module, accettare la chiave attendibile.
 - c. Quando richiesto, immettere la password dell'account amministratore di Linux.
2. La cartella predefinita visualizzata dopo l'accesso è **/home/Administrator**.
3. Caricare l'immagine ISO nel server.

Per trasferire l'ISO da un percorso server:

1. [Effettuare l'accesso](#)⁵¹ ai menu di configurazione Web del server.
2. Fare clic su **Soluzioni**.
3. Fare clic sull'elenco a discesa **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
4. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Percorso server**.
 - a. Nel campo **Percorso file**, immettere il percorso dell'immagine ISO caricata in precedenza. Ad esempio, **/home/Administrator/Downloads/abe-10.0.0.168.iso**.
 - b. Fare clic su **OK**. Nel menu viene indicato l'avanzamento dello scaricamento.
5. Al termine dello scaricamento, nel menu viene visualizzata la versione disponibile. Fare clic su **Chiudi**.
6. I server elencati nella pagina di panoramica **Soluzione** sono contrassegnato da un'icona  e dall'indicazione **Upgrade disponibile**. Proseguire con l'[upgrade da un file ISO scaricato](#)⁶³.

5.9.1.3 Trasferimento ISO dal browser del client

Questo metodo di caricamento di un'immagine ISO nel server non è consigliato per la manutenzione remota dei server che non si trovano nella stessa rete locale del PC. Il trasferimento dei file è lento e non continua né riprende automaticamente in caso di disconnessione della sessione di IP Office Web Manager durante il trasferimento.

Per trasferire l'ISO dal PC client del browser:

1. [Effettuare l'accesso](#)⁵¹ ai menu di configurazione Web del server.
2. Fare clic su **Soluzioni**.
3. Fare clic sull'elenco a discesa **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
4. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Computer client**.
 - a. Dal campo **Seleziona ISO**, fare clic su **Sfoggia**. Individuare e selezionare l'immagine ISO, quindi fare clic su **Apri**.
 - b. Fare clic su **OK**. Nel menu viene indicato l'avanzamento dello scaricamento.
5. Al termine dello scaricamento, nel menu viene visualizzata la versione disponibile. Fare clic su **Chiudi**.
6. I server elencati nella pagina di panoramica **Soluzione** sono contrassegnato da un'icona  e dall'indicazione **Upgrade disponibile**. Proseguire con l'[upgrade da un file ISO scaricato](#)⁶³.

5.9.1.4 Trasferimento ISO da USB

È possibile copiare un file ISO da una chiavetta di memoria USB inserita in una delle porte USB del server. Non è necessario estrarre il file ISO sulla chiavetta USB.

Per trasferire il file ISO da una chiavetta USB:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Fare clic su **Soluzioni**.
3. Fare clic sull'elenco a discesa **Azioni** e selezionare **Trasferisci ISO**.
4. Fare clic su **Trasferimento da** e selezionare **Server UCM USB**.
 - a. Dal campo **Seleziona ISO**, fare clic su **Sfoglia**. Individuare e selezionare l'immagine ISO, quindi fare clic su **Apri**.
 - b. Fare clic su **OK**. Nel menu viene indicato l'avanzamento dello scaricamento.
5. Al termine dello scaricamento, nel menu viene visualizzata la versione disponibile. Fare clic su **Chiudi**.
6. I server elencati nella pagina di panoramica **Soluzione** sono contrassegnato da un'icona  e dall'indicazione **Upgrade disponibile**. Proseguire con l'[upgrade da un file ISO scaricato](#).

5.9.1.5 Upgrade mediante l'immagine ISO trasferita

Dopo aver scaricato un'immagine ISO nel server, IP Office Web Manager visualizza l'icona  e il messaggio **Upgrade disponibile** accanto ai dettagli del server nel menu **Soluzione**.

- **! AVVERTENZA: non supportato per gli upgrade dalle versioni precedenti alla R11.1**
Questo metodo di upgrade non è supportato per le versioni precedenti alla 11.1. Ad esempio, dalla versione 11.0 alla 11.1. È necessario effettuare l'upgrade del server mediante i processi riportati nel manuale *"Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1"*.
- **Upgrade pianificati**
Attraverso i menu IP Office Web Manager è possibile pianificare azioni come l'upgrade, anziché eseguirle immediatamente. Per i dettagli sulla pianificazione delle azioni, consultare la documentazione di [IP Office Web Manager](#).
- **Nessun servizio delle applicazioni disponibile durante gli upgrade**
Durante l'upgrade, i servizi (one-X Portal for IP Office, Voicemail Pro e Web Control) vengono interrotti e riavviati solo dopo l'avvio del modulo.

Per avviare un upgrade mediante IP Office Web Manager:

1. Effettuare l'accesso a IP Office Web Manager.
2. Viene visualizzata la panoramica **Soluzione**. In caso contrario, selezionare **Soluzione**.
3. Selezionare la casella di controllo accanto a ogni server per il quale eseguire l'upgrade.
 - **Nota**
Gli upgrade multi-server richiedono l'upgrade del server primario prima degli altri server. Ripetere questo processo finché non è stato eseguito l'upgrade del server primario e di tutti gli altri server.
4. Fare clic sull'elenco a discesa **Azioni** e selezionare **Upgrade**.
5. Impostare l'opzione **Upgrade da** su **Server primario**. Fare clic su **OK**.
 - a. Leggere il messaggio di avvertenza della licenza e, se si accetta di eseguire l'upgrade, fare clic su **Sì**.
 - b. Leggere il contratto di licenza per l'upgrade e, se lo si accetta, selezionare **Accetto**, quindi fare clic su **Avanti**.
6. Fare clic su **Chiudi**.
7. Nel menu viene indicato l'avanzamento dell'upgrade.
8. Il processo di upgrade richiede di solito il riavvio del server IP Office Web Manager, il che causa la chiusura della connessione corrente del browser Web. In questo caso, accedere di nuovo a IP Office Web Manager per verificare lo stato dell'upgrade.

5.9.2 Upgrade USB

È possibile utilizzare una chiavetta USB per l'upgrade locale di Unified Communications Module.

- **! AVVERTENZA: non supportato per gli upgrade dalle versioni precedenti alla R11.1**

Questo metodo di upgrade non è supportato per le versioni precedenti alla 11.1. Ad esempio, dalla versione 11.0 alla 11.1. È necessario effettuare l'upgrade del server mediante i processi riportati nel manuale "Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1".

- **! Avviso relativo all'upgrade**

[Upgrade](#)⁶⁹ mostra un riepilogo dei metodi e dei percorsi di upgrade supportati. Prima di effettuare qualsiasi upgrade, consultare la scheda tecnica di IP Office per la versione di IP Office, al fine di confermare che Avaya supporti il percorso di upgrade e per qualsiasi altra informazione che potrebbe non essere presente in questo manuale.

- **! Backup dei dati dell'applicazione**

In tutti i casi, eseguire sempre una copia di backup di tutti i dati dell'applicazione in una posizione separata prima dell'upgrade. È possibile eseguire l'operazione mediante i menu di Web Manager.

Riepilogo della procedura

1. **Upgrade del sistema IP Office**

Il sistema IP Office deve essere sottoposto a upgrade alla versione del software di destinazione prima dell'upgrade del modulo, compresa l'aggiunta di qualsiasi licenza di upgrade necessaria.

- **Cambio della licenza Preferred**

Nei sistemi IP Office precedenti alla versione 10, Unified Communications Module v1 concedeva al sistema host una licenza **Preferred Edition** virtuale. Ciò non è più valido per IP Office versione 10 e successive. Per conservare la licenza esistente, è necessario eseguire la procedura di migrazione delle licenze nei sistemi su cui viene eseguito l'upgrade a IP Office versione 10 o successive.

2. **Scaricamento del software**¹⁶

Scaricare il software USB R11.1 e l'immagine ISO C110.

3. **Eseguire il backup delle applicazioni**

Eseguire il backup delle applicazioni di Voicemail Pro e one-X Portal for IP Office memorizzandole in una posizione diversa dal modulo. Consultare a parte la documentazione delle applicazioni e del livello attuale del software.

5. **Preparazione della chiavetta di upgrade USB**⁶³

Mediante il software scaricato, creare una chiavetta di upgrade USB di avvio dall'immagine ISO scaricata.

6. **Riavviare il modulo**⁶⁷

Riavviare il modulo dalla chiavetta di upgrade USB e consentire l'aggiornamento del modulo.

7. **Verificare le operazioni eseguite.**⁸²

Accedere ai menu del server.

5.9.2.1 Preparazione di una chiavetta di upgrade USB

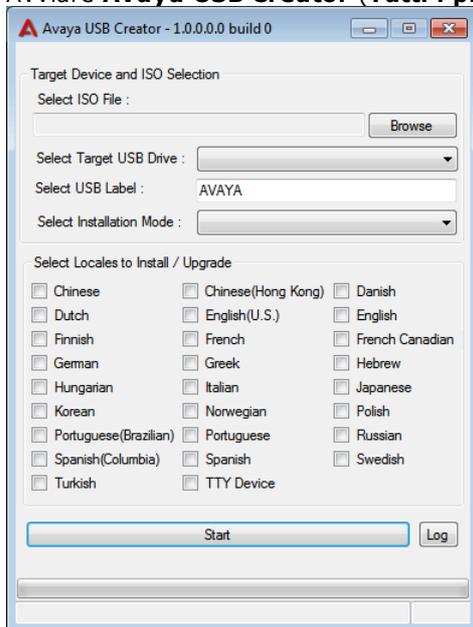
Questa procedura prevede l'utilizzo un'immagine ISO scaricata per creare una chiavetta USB di avvio per l'upgrade del software. Utilizzare la chiavetta per l'upgrade tramite il [riavvio da USB](#)^[67] o trasferire i relativi contenuti nel modulo per un [upgrade di Web Manager](#)^[68] pianificato.

Prerequisiti

- **Chiavetta USB da 6 GB**
Tenere presente che la procedura prevede la riformattazione della chiavetta e, di conseguenza, l'eliminazione di tutti i file.
- **Strumento Avaya USB Creator**
Questo strumento software è scaricabile dalla stessa pagina dei file ISO. Dopo l'installazione, è possibile utilizzare lo strumento per caricare le immagini ISO nelle chiavette USB, da cui è possibile avviare il server ed effettuare installazioni o upgrade. Nota: è necessario utilizzare la versione R11.1 di questo strumento per i sistemi R11.1 e versioni successive.
- **Immagine ISO di Unified Communications Module**
È possibile scaricare il file dal sito Web del supporto Avaya, consultare [Scaricamento del software del modulo](#)^[16].

Per creare una chiavetta USB di avvio:

1. Inserire la chiavetta USB in una porta USB del PC.
2. Avviare **Avaya USB Creator (Tutti i programmi | IP Office | Avaya USB Creator)**.



3. Fare clic sul pulsante **Sfogli** e selezionare il file ISO.
4. Nell'elenco a discesa **Seleziona unità USB di destinazione**, selezionare la chiavetta di memoria USB. Verificare di aver selezionato il dispositivo USB corretto, poiché il processo sovrascrive tutti i contenuti esistenti nel dispositivo.
5. Nel campo **Seleziona etichetta USB**, immettere un nome che identifichi la chiavetta e il suo utilizzo per il futuro.
6. Mediante le opzioni **Seleziona modalità di installazione**, stabilire se la chiavetta USB debba essere configurata per l'installazione del software (**UCM - Installazione automatica**) o per l'upgrade del software esistente (**UCM - Upgrade automatico**).
 - Nota: le opzioni relative alla modalità di installazione variano automaticamente in base al tipo di file ISO selezionato. Se non si visualizzano le opzioni corrette, verificare di aver selezionato il file ISO di Unified Communications Module.
7. Mediante le caselle di controllo **Seleziona impostazioni internazionali per l'installazione/l'upgrade**, selezionare le serie di prompt di Voicemail Pro da installare o di cui effettuare l'upgrade. Selezionando solo le lingue necessarie, è possibile ridurre di molto il tempo richiesto per l'installazione o l'upgrade.
8. Verificare di aver impostato correttamente le opzioni. Fare clic su **Start**.
9. Confermare e continuare.
10. La barra di stato nella parte inferiore dello strumento mostra l'avanzamento della preparazione della chiavetta USB. Il processo richiede circa 15 minuti, tuttavia potrebbe essere necessario un tempo maggiore in base alla chiavetta USB2 e al PC in uso.

5.9.2.2 Avvio da una chiavetta di upgrade USB

Utilizzare la procedura seguente per il riavvio da una chiavetta di [upgrade USB](#)^[65].

- **! AVVERTENZA: non supportato per gli upgrade dalle versioni precedenti alla R11.1**

Questo metodo di upgrade non è supportato per le versioni precedenti alla 11.1. Ad esempio, dalla versione 11.0 alla 11.1. È necessario effettuare l'upgrade del server mediante i processi riportati nel manuale *"Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1"*.

Per eseguire l'upgrade da una chiavetta USB:

1. Per Unified Communications Module v1, rimuovere la copertura di plastica dalla parte anteriore del modulo. Conservarla e ricollocarla al termine del processo.
2. Connettersi a IP Office mediante System Status Application. Selezionare **Sistema | Moduli UC** e selezionare il modulo. In questa pagina viene visualizzato lo stato del modulo e altre informazioni.
3. Inserire la chiavetta USB con il nuovo file di immagine ISO nella porta USB superiore del modulo.
4. Per il prossimo passaggio, il modulo deve essere avviato dalla chiavetta USB. Questa operazione può essere effettuata in due modi:
 - **Mediante i pulsanti del modulo:**
Arrestare il modulo premendo il pulsante superiore finché il LED superiore non inizia a lampeggiare in verde. L'arresto viene completato una volta che tutti i LED del modulo sono spenti, tranne il LED inferiore che lampeggia in ambra ogni 5 secondi. Per riavviare il modulo, premere nuovamente il pulsante superiore, mantenendo la pressione finché i due LED in ambra non si spengono.
 - **Tramite System Status Application:**
Fare clic sul pulsante **Arresto**. Una volta arrestato il modulo, fare clic sul pulsante **Avvio USB**.
5. Dopo un massimo di due minuti di inizializzazione, il modulo si avvia mediante i file contenuti nella chiavetta USB. System Status Application dovrebbe indicare *"Upgrade/installazione USB"* mentre entrambi i LED superiore e inferiore lampeggiano in ambra/verde.
6. Il progresso dell'installazione/upgrade del software viene visualizzato in System Status Application. Il processo di installazione del software iniziale richiede fra 15 e 80 minuti, in base al numero di lingue da installare.
7. Una volta completata l'installazione del software, il modulo viene riavviato. Durante il riavvio, se necessario, viene eseguito l'upgrade del firmware del modulo. Il riavvio, compreso l'upgrade del firmware, richiede circa 25 minuti. Successivamente, i LED indicano lo stato del modulo nel modo seguente:
 - **Il LED di stato inferiore mostra solo i consueti lampeggiamenti dell'heartbeat di IP Office:**
Indica che il modulo si arresta automaticamente dopo aver eseguito l'upgrade del firmware. Riavviare il modulo premendo il pulsante in alto o [utilizzando System Status Application](#)^[58].
 - **Il LED di stato inferiore è in verde, tranne che per i consueti lampeggiamenti dell'heartbeat di IP Office:**
Indica che il modulo è stato riavviato senza dover eseguire un upgrade del firmware.
8. Accedere al modulo tramite i [menu di IP Office Web Manager](#)^[83] e controllare lo stato dei servizi.
9. Rimuovere la chiavetta USB. Per Unified Communications Module v1, ricollocare la copertura di plastica rimossa all'inizio della procedura.

5.10 Avvio/arresto dei servizi dell'applicazione

È possibile avviare e arrestare i vari servizi delle applicazioni installati nel server. È possibile impostare i servizi affinché vengano riavviati automaticamente dopo il riavvio del server.

5.10.1 Avvio di un servizio

Si noti che alcuni servizi sono collegati e non possono quindi essere avviati o avviati automaticamente se l'altro servizio correlato non è avviato o impostato per l'avvio automatico. Ad esempio, i servizi **Gateway WebRTC**, **Collaborazione Web** e **IP Office Web Client** richiedono l'avvio e l'esecuzione del servizio **one-X Portal**.

Per avviare un servizio:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Sistema**. Il menu elenca i servizi e il relativo stato.
3. Per arrestare un servizio specifico, fare clic sul pulsante **Avvio** accanto al servizio. Per avviare tutti i servizi al momento non in esecuzione, fare clic sul pulsante **Avvia tutto**.

5.10.2 Arresto di un servizio

Si noti che alcuni servizi sono collegati e non possono quindi essere avviati o avviati automaticamente se l'altro servizio correlato non è avviato o impostato per l'avvio automatico. Ad esempio, i servizi **Gateway WebRTC**, **Collaborazione Web** e **IP Office Web Client** richiedono l'avvio e l'esecuzione del servizio **one-X Portal**.

Per arrestare un servizio:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Sistema**. Il menu elenca i servizi e il relativo stato.
3. Per arrestare un servizio specifico, fare clic sul pulsante **Stop** accanto al servizio. Per arrestare tutti i servizi al momento in esecuzione, fare clic sul pulsante **Arresta tutto**.
4. Lo stato del servizio cambia in **In arresto**. Se il servizio resta in questo stato troppo a lungo, è possibile forzarne l'arresto facendo clic su **Arresto forzato**.

5.10.3 Impostazione dell'avvio automatico di un servizio

Si noti che alcuni servizi sono collegati e non possono quindi essere avviati o avviati automaticamente se l'altro servizio correlato non è avviato o impostato per l'avvio automatico. Ad esempio, i servizi **Gateway WebRTC**, **Collaborazione Web** e **IP Office Web Client** richiedono l'avvio e l'esecuzione del servizio **one-X Portal**.

Per impostare l'avvio automatico di un servizio:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Sistema**. Il menu elenca i servizi e il relativo stato.
3. Utilizzare la casella di controllo **Avvio automatico** per indicare se avviare automaticamente un servizio all'avvio del server.

5.11 Modifica delle password di Linux

L'installazione del server crea due account utente Linux; **root** e **Administrator**. Le password iniziali vengono impostate durante l'attivazione del server.

- Queste impostazioni sono accessibili solo se vi si accede tramite [autenticazione rinviata](#)^[11] o come root Linux locale. Per questo motivo, se disattivata, l'impostazione può essere riattivata solo accedendo con il nome root Linux locale e la password.

Per cambiare le password dell'account Linux del server:

1. [Effettuare l'accesso](#)^[5] ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Impostazioni** e fare clic sulla scheda **Sistema**.
 - Utilizzare la sezione **Cambia password root** per impostare una nuova password per l'account root.
 - Utilizzare l'opzione **Modifica password account Linux locale** per impostare una nuova password per **Administrator** l'account. Si noti che è diverso dall'account **Administrator** utilizzato per l'accesso ai servizi IP Office.
3. In entrambi i casi, è necessario innanzitutto immettere la password esistente e quindi immettere e confermare la nuova password. La nuova password deve essere conforme alle impostazioni delle regole delle password.
4. Dopo aver immesso la vecchia e la nuova password, fare clic su **Salva**.

5.12 Arresto del server

Per Unified Communications Module, è possibile arrestare o riavviare il modulo utilizzando i relativi [pulsanti](#) o [System Status Application](#), questo processo utilizza i menu della configurazione Web dei moduli.

- **! AVVERTENZA**

Se l'arresto avviene per la rimozione del modulo dal sistema, è necessario anche [arrestare il sistema IP Office](#).

Per arrestare il server:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Una volta eseguito l'accesso, selezionare la pagina **Sistema**.
3. Fare clic su **Arresto**. Il menu richiede di confermare l'azione.



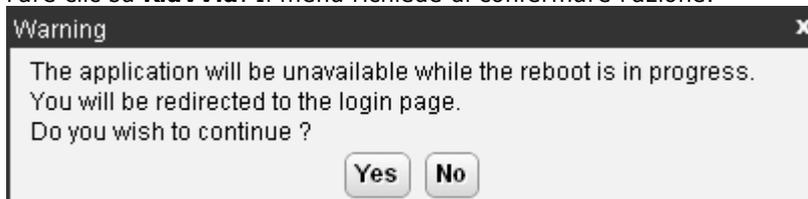
4. Fare clic su **Sì** per confermare che si desidera procedere con l'arresto.
5. Viene visualizzata di nuovo la pagina di accesso. Non tentare di eseguire subito l'accesso.
6. Dopo alcuni minuti, di solito non più di due, il server viene arrestato.

5.13 Riavvio del server

Il riavvio del server interrompe tutti i servizi al momento in esecuzione e arresterà e riavvierà il server. Solo i servizi applicativi impostati su [Avvio automatico](#) verranno avviati automaticamente dopo il riavvio.

Per riavviare il server:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Una volta eseguito l'accesso, selezionare la pagina **Sistema**.
3. Fare clic su **Riavvia**. Il menu richiede di confermare l'azione.



4. Fare clic su **Sì** per confermare che si desidera procedere con il riavvio.
5. Viene visualizzata di nuovo la pagina di accesso. Non tentare di eseguire subito l'accesso.
6. Dopo alcuni minuti, di solito non più di cinque, dovrebbe essere possibile accedere di nuovo.
7. Una volta effettuato l'accesso, è possibile riavviare manualmente i servizi richiesti se non impostati su **Avvio automatico**.

5.14 Impostazioni di data e ora

È possibile cambiare le impostazioni di data e ora utilizzate dal server mediante le pagine di configurazione Web del server. Il menu **Sistema** visualizza data e ora correnti del server.

Per impostazione predefinita, Unified Communications Module utilizza NTP con il relativo indirizzo del server impostato su 169.254.0.1 (il sistema IP Office).

Per modificare le impostazioni di data e ora del server:

1. [Effettuare l'accesso](#)  ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Impostazioni**.
3. Selezionare **Sistema**.
4. Selezionare la sezione **Data ora**.
 - **Data**
Per i server che non utilizzano il protocollo NTP, questo campo visualizza la data corrente del server e ne consente la modifica. Se il protocollo NTP è in uso, il campo viene disattivato.
 - **Ora**
Per i server che non utilizzano il protocollo NTP, questo campo visualizza l'ora UTC corrente del server e ne consente la modifica. Se il protocollo NTP è in uso, il campo viene disattivato.
 - **Fuso orario**
In alcune istanze, l'ora visualizzata o utilizzata da una funzione deve essere l'ora locale invece che l'ora UTC. Il campo **Fuso orario** determina la differenza corretta applicata all'ora UTC indicata in precedenza. Tenere presente che la modifica del fuso orario può determinare la visualizzazione del messaggio "*Sessione scaduta*" nel browser. In tal caso, è necessario effettuare nuovamente l'accesso.
 - **Attiva NTP (Network Time Protocol)**
Selezionando questa opzione, il server acquisisce data e ora correnti dai server NTP contenuti nell'elenco **Server NTP** indicato di seguito. Il server utilizza questa combinazione di data e ora ed effettua richieste di aggiornamento al protocollo NTP a intervalli regolari.
 - **Server NTP**
Se **Attiva NTP (Network Time Protocol)** è selezionato, il campo consente di immettere l'indirizzo IP dei server NTP da utilizzare. Immettere ciascun indirizzo su una riga separata. L'amministratore di rete o l'ISP può disporre di un server NTP specifico per questo scopo. Un elenco di server NTP ad accesso pubblico è disponibile all'indirizzo <http://support.ntp.org/bin/view/Servers/WebHome>. Tuttavia, la conformità ai criteri di utilizzo del server selezionato è responsabilità esclusiva dell'utente. Se uno dei server diventa irraggiungibile o si ritiene che l'orologio non sia attendibile, selezionare più server NTP non correlati. Il server utilizza le risposte ricevute da ciascun server NTP per stabilirne l'attendibilità.
 - Il sistema IP Office può inoltre utilizzare il protocollo NTP per ottenere l'ora del sistema.
 - L'impostazione dell'ora predefinita per Unified Communications Module prevede l'utilizzo del protocollo NTP con l'indirizzo del server impostato su 169.254.0.1 (il sistema IP Office). Una volta effettuata questa impostazione, è necessario configurare IP Office affinché ottenga l'ora da un server NTP esterno o affinché la imposti manualmente.
 - **Sincronizza l'orologio di sistema prima di avviare il servizio**
Questa opzione consente di sincronizzare l'orologio di sistema con il server temporale NTP prima di avviare altri servizi. Non utilizzare questa opzione se il server temporale non è raggiungibile in modo affidabile. Il tempo di attesa necessario per la sincronizzazione potrebbe bloccare il sistema fino al raggiungimento di un timeout.
 - **Usa origine ora locale**
Se non si seleziona questa opzione, il protocollo NTP esterno ha la priorità sull'orologio di sistema interno. Se si seleziona questa opzione, l'orologio di sistema locale viene utilizzato come origine ora. Utilizzare l'opzione solo se l'orologio di sistema è sincronizzato con un'altra fonte attendibile, ad esempio un orologio radiocomandato.
5. Fare clic su **Salva**.

5.15 Creazione degli account amministratore

La configurazione di sicurezza del sistema IP Office controlla l'accesso ai menu di Web Control. Per Unified Communications Module, ciò si riferisce alle impostazioni di sicurezza del servizio **Servizi di gestione** eseguito dal modulo, non a quelle di IP Office in cui il modulo è installato.

Gli utenti del servizio possono avere due livelli di accesso a Web Control. È possibile unirli per fornire agli utenti l'accesso completo:

- **Sicurezza Web Control**
Consente di accedere alle impostazioni dei certificati, modificare i controlli delle password degli amministratori root e locale, nonché impostare le regole delle password.
- **Amministratore Web Control**
Consente di accedere a tutte le altre opzioni delle impostazioni.

Per visualizzare e modificare le impostazioni del gruppo di diritti:

1. Tramite IP Office Manager selezionare **File | Avanzate | Impostazioni di sicurezza**.
2. Selezionare il modulo UCM e fare clic su **OK**.
3. Immettere il nome e la password di accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office.
4. Selezionare  **Gruppi di diritti**.
5. Selezionare la scheda **Esterna**. Questa scheda include le impostazioni per il livello di accesso a Web Control consentito ai membri del gruppo di diritti.
 - **Sicurezza Web Control**
Consente di accedere alle impostazioni dei certificati, modificare i controlli delle password degli amministratori root e locale, nonché impostare le regole delle password.
 - **Amministratore Web Control**
Consente di accedere a tutte le altre opzioni delle impostazioni.
6. Selezionare un determinato gruppo di diritti nell'elenco per visualizzare il livello di accesso del gruppo di diritti.
7. Se si apportano eventuali modifiche, fare clic su **OK**.
8. Fare clic sull'icona  per salvare le modifiche.

Per modifiche le appartenenze ai gruppi di diritti di un utente del servizio:

1. Tramite IP Office Manager selezionare **File | Avanzate | Impostazioni di sicurezza**.
2. Selezionare il sistema IP Office e fare clic su **OK**.
3. Immettere il nome e la password di accesso alle impostazioni di sicurezza del sistema IP Office.
4. Selezionare  **Utenti del servizio**.
5. Selezionare l'utente del servizio. I dettagli mostrano il gruppo di diritti di cui è membro tale utente del servizio.

5.16 Impostazione del menu Timeout di inattività

È possibile regolare la durata di inattività applicata ai menu Web Control.

- **! Nota:** se si modifica questa impostazione, sarà necessario effettuare nuovamente l'accesso.

Per modificare il timeout di inattività dei menu:

1. [Effettuare l'accesso](#)  ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Impostazioni**.
3. Selezionare **Generale**.
4. Selezionare la sezione **Web Control**.
 - **Timeout inattività**
Selezionare il periodo di inattività dopo il quale il server termina automaticamente la sessione Web. Se si modifica questo valore, è necessario eseguire nuovamente l'accesso. Le opzioni disponibili sono **5 minuti, 10 minuti, 30 minuti e 1 ora**.
5. Fare clic su **Salva**. Il server segnalerà il riavvio del servizio Web e indicherà di eseguire nuovamente l'accesso.

5.17 Disinstallazione di un'applicazione

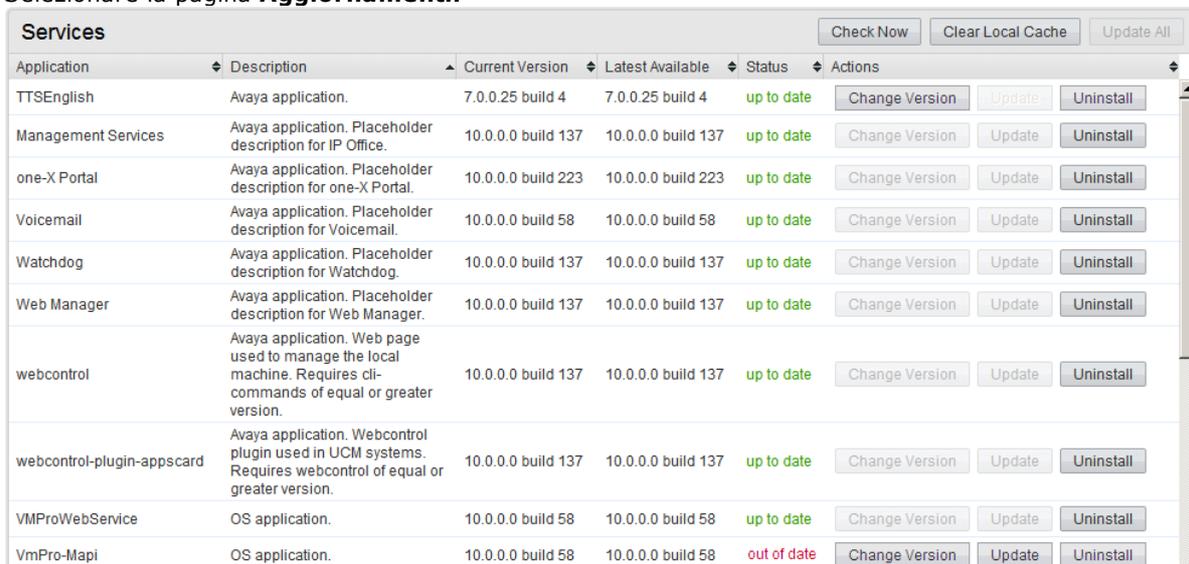
È possibile utilizzare il menu **Aggiornamenti** per disinstallare il servizio di un'applicazione. L'applicazione viene rimossa dall'elenco dei servizi, a meno che non siano presenti i file per la reinstallazione all'interno dell'archivio file configurato per il server.

- **! AVVERTENZA**

Disinstallare le applicazioni solo se richiesto da Avaya. La disinstallazione di un'applicazione può influire sul funzionamento di altre applicazioni.

Per disinstallare un'applicazione:

1. [Effettuare l'accesso](#)  ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare la pagina **Aggiornamenti**.



Application	Description	Current Version	Latest Available	Status	Actions
TTSEnglish	Avaya application.	7.0.0.25 build 4	7.0.0.25 build 4	up to date	Change Version Update Uninstall
Management Services	Avaya application. Placeholder description for IP Office.	10.0.0.0 build 137	10.0.0.0 build 137	up to date	Change Version Update Uninstall
one-X Portal	Avaya application. Placeholder description for one-X Portal.	10.0.0.0 build 223	10.0.0.0 build 223	up to date	Change Version Update Uninstall
Voicemail	Avaya application. Placeholder description for Voicemail.	10.0.0.0 build 58	10.0.0.0 build 58	up to date	Change Version Update Uninstall
Watchdog	Avaya application. Placeholder description for Watchdog.	10.0.0.0 build 137	10.0.0.0 build 137	up to date	Change Version Update Uninstall
Web Manager	Avaya application. Placeholder description for Web Manager.	10.0.0.0 build 137	10.0.0.0 build 137	up to date	Change Version Update Uninstall
webcontrol	Avaya application. Web page used to manage the local machine. Requires cli-commands of equal or greater version.	10.0.0.0 build 137	10.0.0.0 build 137	up to date	Change Version Update Uninstall
webcontrol-plugin-appscard	Avaya application. Webcontrol plugin used in UCM systems. Requires webcontrol of equal or greater version.	10.0.0.0 build 137	10.0.0.0 build 137	up to date	Change Version Update Uninstall
VMProWebService	OS application.	10.0.0.0 build 58	10.0.0.0 build 58	up to date	Change Version Update Uninstall
VmPro-Mapi	OS application.	10.0.0.0 build 58	10.0.0.0 build 58	out of date	Change Version Update Uninstall

3. Nella sezione **Servizi** viene visualizzata la versione corrente e la versione più recente disponibile di ciascun servizio applicativo.
4. Per disinstallare un servizio, fare clic su **Disinstalla**.
 - Se sono presenti file di installazione per l'applicazione disponibili nell'archivio file dell'applicazione, il pulsante cambia in **Installa**.
 - Se non sono presenti file di installazione per l'applicazione disponibili nell'archivio file, l'applicazione non viene più elencata nel menu.

5.18 Configurazione degli archivi di file

I menu **Aggiornamenti** e **Client Web** utilizzano file memorizzati negli archivi file configurati. Gli archivi sono insiemi di file caricati nel server o URL di cartelle contenute in server HTTP remoti.

È possibile aggiungere file in questi archivi senza compromettere le operazioni del server. Tuttavia, quando gli archivi delle applicazioni o del sistema operativo contengono versioni più recenti dei file rispetto a quelle attualmente installate, viene visualizzata  un'icona di avvertenza nel menu **Aggiornamenti**.

5.18.1 File di origine

I file di aggiornamento possono essere resi disponibili individualmente da parte di Avaya in risposta a problematiche particolari o per supportare nuove versioni di IP Office. I file vengono anche inclusi nel DVD di Unified Communications Module. È possibile estrarre i file da un'immagine ISO DVD utilizzando un'applicazione come WinZip.

- **! AVVERTENZA: non supportato per gli upgrade dalle versioni precedenti alla R11.1**

Questo metodo di upgrade non è supportato per le versioni precedenti alla 11.1. Ad esempio, dalla versione 11.0 alla 11.1. È necessario effettuare l'upgrade del server mediante i processi riportati nel manuale "Upgrade dei sistemi IP Office basati su Linux alla versione 11.1".

- **! Avviso relativo all'upgrade**

[Upgrade](#)  mostra un riepilogo dei metodi e dei percorsi di upgrade supportati. Prima di effettuare qualsiasi upgrade, consultare la scheda tecnica di IP Office per la versione di IP Office, al fine di confermare che Avaya supporti il percorso di upgrade e per qualsiasi altra informazione che potrebbe non essere presente in questo manuale.

- **! Backup dei dati dell'applicazione**

In tutti i casi, eseguire sempre una copia di backup di tutti i dati dell'applicazione in una posizione separata prima dell'upgrade. È possibile eseguire l'operazione mediante i menu di Web Manager.

		Cartella DVD/ .ISO	Descrizione
Applicazioni	Voicemail Pro	\avaya\vmpro	I file utilizzati dalle applicazioni e dai servizi IP Office forniti dal server.
	one-X Portal for IP Office	\avaya\oneX	
Download		\avaya\thick_clients	I file utilizzati per lo scaricamento dal menu Centro applicazioni .
Sistema operativo		\Packages	I file utilizzati dal sistema operativo Linux e dai relativi servizi.

- **Voicemail Pro**

Avaya divide ciascuna versione di Voicemail Pro in file RPM separati per il server e per ciascuna lingua dei prompt supportata. Se non diversamente consigliato, è necessario copiare o caricare il set completo di file nell'archivio file.

5.18.2 Impostazioni delle ubicazioni degli archivi

Per memorizzare i file di aggiornamento del software, Unified Communications Module può utilizzare gli archivi software remoti o locali. Il server è dotato di archivi separati per gli aggiornamenti del sistema operativo, i file di installazione dell'applicazione IP Office e i file del client Windows. I menu **Aggiornamenti** e **Centro applicazioni** utilizzano i file provenienti dall'archivio corretto.

- **Archivio**

Se non si utilizza l'opzione **Locale**, questo campo consente di impostare l'URL di un archivio file HTTP remoto. È impossibile utilizzare lo stesso URL per più di un archivio.

- **Locale**

Questa casella di controllo consente di impostare se l'archivio file utilizzato è locale (file memorizzati su Unified Communications Module) o remoto (una cartella sul server Web HTTP specificato nel campo Archivio).

- **File / Sfoglia / Aggiungi**

Quando l'opzione **Locale** è selezionata, è possibile utilizzare questo campo e i pulsanti adiacenti per accedere a un file di aggiornamento specifico. Dopo aver selezionato il file, fare clic su **Aggiungi** per caricare il file nell'archivio del server.

5.18.3 Caricamento dei file locali

Per caricare file nel server, è possibile utilizzare le procedure indicate di seguito. I tipi di file sono:

- **Applicazione**
I file utilizzati dalle applicazioni e dai servizi IP Office forniti dal server.
- **Download**
I file utilizzati per lo scaricamento dal menu **Centro applicazioni**.
- **Sistema operativo**
I file utilizzati dal sistema operativo Linux e dai relativi servizi.

5.18.3.1 Caricamento dei file applicativi

Questo metodo consente di caricare il file RPM per un'applicazione sul server. Utilizzare il file per aggiornare l'applicazione. Il metodo alternativo prevede l'utilizzo dei file caricati in un [archivio software remoto](#)^[76].

- **Voicemail Pro**
Avaya divide ciascuna versione di Voicemail Pro in file RPM separati per il server e per ciascuna lingua dei prompt supportata. Se non diversamente consigliato, è necessario copiare o caricare il set completo di file nell'archivio file.

Per caricare i file dell'applicazione sul server:

1. [Effettuare l'accesso](#)^[57] ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare il menu **Impostazioni** e, successivamente, il sottomenu **Generale**.
3. Selezionare la casella di controllo **Locale** per **Applicazioni**.
4. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per cercare la [ubicazione del file](#)^[74] che si desidera caricare e selezionare. Adesso, il campo **File** contiene il nome del file.
5. Fare clic su **Aggiungi**. Il server avvia il caricamento del file.
6. Ripetere la procedura per qualsiasi altro file.

5.18.3.2 Caricamento dei file del sistema operativo

Questo metodo consente di caricare il file con estensione .rpm per un'applicazione in Unified Communications Module. Utilizzare il file per aggiornare le applicazioni IP Office.

Per caricare i file del sistema operativo:

1. [Effettuare l'accesso](#)^[57] ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare il menu **Impostazioni** e, successivamente, il sottomenu **Generale**.
3. Selezionare la casella di controllo **Locale** per **Sistema operativo**.
4. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per cercare la [ubicazione del file](#)^[74] che si desidera caricare e selezionare. Adesso, il campo **File** contiene il nome del file.
5. Fare clic su **Aggiungi**. Il server avvia il caricamento del file.
6. Ripetere la procedura per qualsiasi altro file.

5.18.3.3 Caricamento dei file del client Windows

Questo metodo consente di caricare il file con estensione .rpm per un'applicazione in Unified Communications Module.

Per caricare i file del client Windows:

1. [Effettuare l'accesso](#)^[57] ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare il menu **Impostazioni** e, successivamente, il sottomenu **Generale**.
3. Selezionare la casella di controllo **Locale** per **Download**.
4. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per cercare la [ubicazione del file](#)^[74] che si desidera caricare e selezionare. Adesso, il campo **File** contiene il nome del file.
5. Fare clic su **Aggiungi**. Il server avvia il caricamento del file.
6. Ripetere la procedura per qualsiasi altro file.

5.18.4 Creazione di archivi software remoti

In alternativa ai file locali caricati nel server per gli aggiornamenti, il server può utilizzare i file memorizzati nelle cartelle di un server HTTP remoto.

Per creare un archivio di aggiornamenti delle applicazioni:

1. Creare una cartella sul server Web per l'archivio file remoto. Ad esempio una cartella denominata **Applicazioni**.
2. La directory della cartella deve essere visualizzabile. Ad esempio, in un server Microsoft Internet Information Services, fare clic con il tasto destro sulla cartella, selezionare **Proprietà** e selezionare l'opzione **Directory**.
3. Copiare i file .rpm dalla relativa [origine](#) nella cartella.
4. Da un altro PC, verificare che sia possibile accedere all'URL della cartella e l'elenco dei file in essa contenuti sia visibile.
5. Accedere alle pagine di configurazione Web di Unified Communications Module.
6. Selezionare **Impostazioni** e quindi **Generale**.
7. Deselezionare la casella di controllo **Locale** per **Applicazioni**. Immettere l'URL della cartella del server HTTP nel campo precedente.
8. Fare clic su **Salva**.
9. Selezionare **Aggiornamenti**.
10. Se il server è in grado di accedere alla cartella HTTP, i dettagli delle versioni disponibili rifletteranno quelli disponibili in tale cartella. Il messaggio **errore archivio** indica che Unified Communications Module non è stato in grado di connettersi alla cartella o di elencare i file della cartella.

Per creare un archivio del client Windows:

La procedura è simile a quella precedentemente mostrata per i file RPM dell'applicazione. Tuttavia, è necessario utilizzare una cartella separata nel server HTTP.

Per creare un archivio del sistema operativo:

L'archivio per gli aggiornamenti del sistema operativo è diverso da quelli utilizzati per gli aggiornamenti applicativi e per i download. Deve trattarsi di un archivio YUM. I dettagli sulla modalità di installazione e configurazione dell'archivio YUM dipendono dalla versione di Linux presente nel server HTTP. Ogni volta che si aggiunge, elimina o modifica un file RPM, è necessario aggiornare la directory mediante il comando **createrepo <percorso_cartella>**.

5.19 Scaricamento dei file di registro

Il server raccoglie e memorizza gli eventi di registro. Questi sono visualizzabili mediante i sottomenu **Registri**. Il sottomenu **Scarica** consente l'archiviazione e lo scaricamento dei file di registro.

Per creare file di archivio:

1. [Effettuare l'accesso](#) ai menu di configurazione Web del server.
2. Selezionare **Registri**.
3. Selezionare **Scarica**.
4. Fare clic sul pulsante **Crea archivio**. Il pulsante resta disattivato durante la creazione dell'archivio:
 - Per i file di debug, l'archivio contiene tutti i record di debug dall'ultima creazione dell'archivio di debug.
 - Per i file di registro, il server crea un file di archivio a parte per ciascun servizio. Il file di archivio contiene tutti i file di registro disponibili nel server.

Per scaricare file di archivio:

1. Per scaricare un file di archivio, fare clic sul relativo nome.
2. La procedura di scaricamento dipende dal browser.

Per eliminare file di archivio:

1. Per eliminare un archivio, selezionare la casella di controllo **Elimina** accanto al file di archivio nell'elenco. Per selezionare tutti i file di archivio, fare clic su **Seleziona tutto**.
2. Per eliminare i file selezionati, fare clic su **Elimina selezione**.

5.20 Trasferimenti file SSH

È possibile accedere alla struttura dei file della directory nel server mediante un qualsiasi strumento per il trasferimento file con supporto SFTP/SSH. Ad esempio WS_FTP o SSH Secure Shell.

Per avviare il trasferimento dei file SSH:

1. Avviare l'applicazione del file SFTP o SSH e connettersi al PC di Unified Communications Module. Il metodo esatto dipende dall'applicazione utilizzata.
 - a. Immettere i dettagli per Unified Communications Module:
 - Il **Nome host** è l'indirizzo IP di Unified Communications Module.
 - Il **Nome utente** è **Administrator**.
 - Il **Protocollo** è **SFTP/SSH**.
 - La **Porta** è **22**.
 - b. Se è la prima volta che l'applicazione si connette a Unified Communications Module, accettare la chiave attendibile.
 - c. Quando richiesto, immettere la password dell'account amministratore di Linux.
2. La cartella predefinita dopo l'accesso è **/home/Administrator**.

5.21 Aggiunta delle lingue TTS

L'applicazione Voicemail Pro può utilizzare la conversione da testo a voce (TTS). Tuttavia, il file di immagine IP Office utilizzato per creare le macchine virtuali non include le lingue TTS. Le lingue TTS possono essere scaricate in 3 DVD separati.

Per utilizzare le lingue TTS, è necessario caricare e installare le lingue aggiuntive nelle macchine virtuali che eseguono l'applicazione Voicemail Pro. In una rete Server Edition ciò riguarda i server Server Edition Server primario e Server Edition Server secondario.

- **! AVVERTENZA**

- I file TTS precedenti alla versione 11.1 non sono compatibili con la versione 11.1.
- Durante questo processo, il server deve riavviare il servizio Voicemail ogni volta che viene installata una nuova lingua TTS.

Verifica delle lingue TTS installate

1. Accedere ai menu di visualizzazione di Web Control/della piattaforma del server. Vedere [Accesso](#) ⁵¹ o [Accesso diretto a Web Control](#) ⁵².
2. Selezionare **Aggiornamenti**.
3. Nell'elenco **Servizi**, le lingue TTS vengono visualizzate con il prefisso **TTS**.

Download delle lingue TTS

1. Le lingue TTS supportate possono essere scaricate in un set di 3 file ISO da support.avaya.com. Consultare [Scaricamento del software del modulo](#) ¹⁶.
2. Selezionare la versione di IP Office e individuare il collegamento **Conversione da testo a voce per IP Office Server Edition e il server applicazioni**.
3. Scaricare l'immagine ISO contenenti le lingue richieste:
 - **DVD 1:** inglese, spagnolo, francese, tedesco, italiano.
 - **DVD 2:** svedese, norvegese, finlandese, olandese, danese, portoghese, greco.
 - **DVD 3:** cinese, polacco, russo.
4. I singoli file di installazione RPM per ciascun file possono essere estratti dai file ISO trattandoli come archivi zippati.

Aggiunta di una nuova lingua

Si noti che questa procedura comporterà il riavvio del servizio Voicemail e l'interruzione di tutte le chiamate simultanee gestite dal servizio Voicemail.

1. Accedere ai menu di visualizzazione di Web Control/della piattaforma del server. Vedere [Accesso](#) ⁵¹ o [Accesso diretto a Web Control](#) ⁵².
2. Selezionare **Impostazioni** **Generale**.
3. Nella sezione **Archivi software**, fare clic sul pulsante **Sfoggia** per accedere ad **Applicazione**. Sfogliare e selezionare il file RPM della lingua richiesta e fare clic su **OK**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
5. Selezionare **Aggiornamenti**.
6. Nella sezione **Servizi**, individuare la lingua TTS appena aggiunta. Fare clic su **Installa**.

Capitolo 6.

Web Manager

6. Web Manager

Il metodo principale per la gestione del server consiste nell'utilizzare i relativi menu di Web Manager. Per dettagli sull'utilizzo di Web Manager, consultare a parte la [documentazione di IP Office Web Manager](#)⁸¹.

Tramite Web Manager è possibile effettuare le operazioni descritte di seguito. Tenere presente che l'accesso ad alcune funzioni dipende dai diritti di sicurezza dell'account utilizzato per [accedere a Web Manager](#)⁸³.

- **Backup delle applicazioni**

È possibile configurare i backup delle applicazioni del server in un server remoto. Questi backup possono utilizzare vari protocolli (HTTP, HTTPS, FTP, SFTP, SCP). Oltre a selezionare i servizi delle applicazioni da inserire nel backup, è possibile effettuare la pianificazione dei backup.

- **Ripristina backup precedenti**

È possibile controllare il ripristino dei backup precedenti.

- **Aggiorna server**

È possibile utilizzare i menu per caricare una nuova immagine ISO e quindi utilizzare tale file di immagine per l'upgrade del server.

- **Avvia altre applicazioni**

È possibile avviare le altre applicazioni di amministrazione utilizzate dal server o dalle applicazioni eseguite da quest'ultimo:

- **IP Office Manager**

Se installato sul PC, Web Manager può avviare IP Office Manager.

- **Client Voicemail Pro**

Se installato sul PC, Web Manager può avviare il client di Voicemail per configurare il server Voicemail e modificare i flussi delle chiamate di Voicemail.

- **one-X Portal for IP Office**

È possibile accedere ai menu di amministrazione del servizio one-X Portal for IP Office da Web Manager.

- **System Status Application**

È possibile avviare System Status Application senza doverlo installare sul PC dell'utente.

- **Web Control**

È possibile accedere ai menu di Web Control del server attraverso Web Manager.

- **Configura preferenze del server Voicemail**

Per i server che eseguono il servizio Voicemail Pro, è possibile impostare le preferenze del server Voicemail mediante Web Manager.

- **Protezione utente**

Web Manager può configurare i privilegi di sicurezza degli account utente del servizio IP Office.

- **Gestione dei file**

Web Manager può caricare i file sul server. Ciò include il caricamento dei prompt personalizzati di Voicemail.

6.1 Accesso a Web Manager

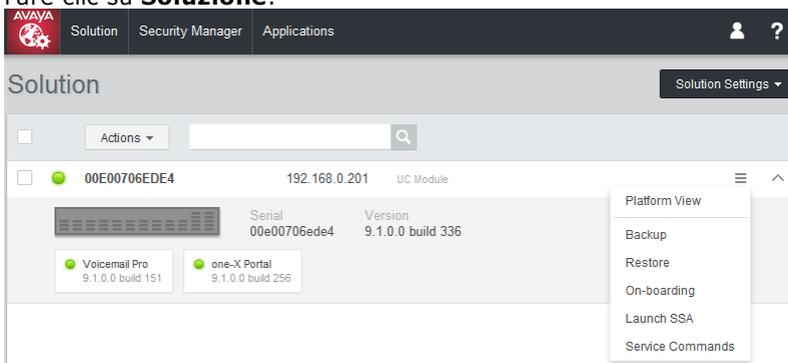
Avaya supporta i seguenti browser per l'accesso Web ai menu del server:

- **Microsoft Edge / Mozilla Firefox / Google Chrome / macOS Safari.**

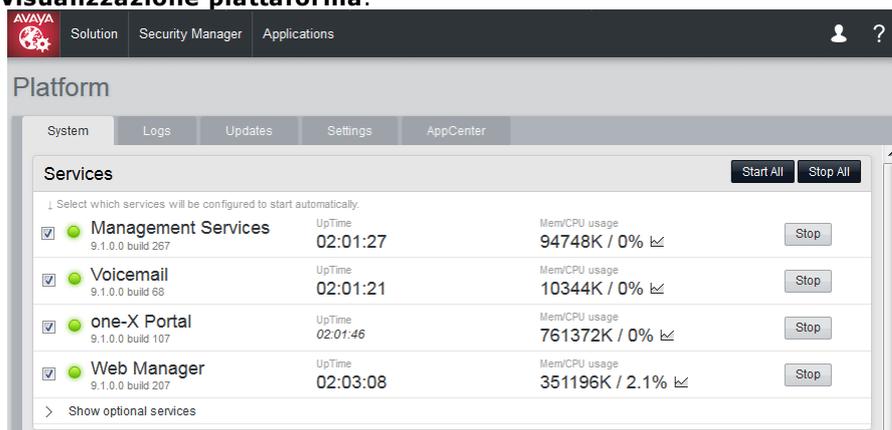
Per accedere a Web Manager:

1. Effettuare l'accesso a IP Office Web Manager.
 - a. Immettere **https://** seguito dall'indirizzo IP del modulo e poi da 7070. In alternativa, immettere **https://** seguito dall'indirizzo del sistema IP Office, quindi dal menu fare clic su **IP Office Web Manager sull'UCM.**
 - b. Immettere nome utente e password.
 - c. Se una delle password di Servizi di gestione è quella predefinita, il server richiede di cambiarla. Per i nuovi server, le password vengono impostate durante l'attivazione. Tale operazione non comporta la modifica **root** e **Administrator** delle password degli account di Linux.
 - **Cambia password**
Consente di impostare la password per l'account **Administrator** del servizio Servizi di gestione in esecuzione su Unified Communications Module. Se [Autenticazione rinviata](#)^[11] è abilitata (impostazione predefinita), si tratta anche dell'account predefinito utilizzato per l'accesso amministratore a Voicemail Pro, one-X Portal for IP Office e Web Manager.
 - **Cambia password amministratore sicurezza**
Consente di impostare la password per l'account amministratore di sicurezza di Servizi di gestione.
 - **Cambia password di sistema**
Consente di impostare la password di **sistema** per Servizi di gestione.

2. Fare clic su **Soluzione.**



3. Nell'elenco dei sistemi visualizzato, fare clic sull'icona  accanto al sistema desiderato e selezionare **Visualizzazione piattaforma.**



Avviso

Nonostante l'impegno profuso per garantire la completezza e la precisione delle informazioni del presente documento al momento della stampa, Avaya declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori. Avaya si riserva il diritto di apportare cambiamenti e correzioni alle informazioni contenute nel presente documento senza alcun obbligo di notifica degli stessi a persone e a organizzazioni.

Per l'assistenza completa, vedere il documento completo, Avvisi dell'assistenza di Avaya per la documentazione hardware, documento numero 03-600759.

Per l'assistenza completa, vedere il documento completo, Avvisi dell'assistenza di Avaya per la documentazione software, documento numero 03-600758.

Per accedere al documento sul sito Web Avaya, andare all'indirizzo <http://www.avaya.com/support> e digitare il numero del documento nella casella di ricerca.

Limitazioni di responsabilità per la documentazione

Per "Documentazione" si intendono le informazioni pubblicate da Avaya su diversi supporti che potrebbero includere le informazioni sul prodotto, le istruzioni d'uso e le specifiche sulle prestazioni che Avaya rende generalmente disponibili agli utenti dei propri prodotti. Nella documentazione non sono inclusi i materiali di marketing. Avaya non è responsabile per eventuali modifiche, aggiunte o eliminazioni alla versione originariamente pubblicata della presente documentazione, a meno che tali modifiche, aggiunte o eliminazioni non siano state eseguite da Avaya. L'Utente finale si impegna a risarcire e a non citare Avaya, i suoi agenti, funzionari e dipendenti, in eventuali reclami, azioni legali, richieste o sentenze, derivanti o correlate a modifiche, aggiunte o eliminazioni da essi apportate a questa documentazione nei limiti di quanto effettuato.

Limitazioni di responsabilità per i link

Avaya non è responsabile del contenuto e dell'attendibilità dei siti Web cui si fa riferimento all'interno di questo sito o di questa documentazione fornita da Avaya. Avaya non è responsabile dell'accuratezza di nessuna delle informazioni, dichiarazioni o contenuti forniti su questi siti e la loro inclusione non implica l'approvazione da parte di Avaya di prodotti, servizi o informazioni contenuti o offerti negli stessi. Avaya non garantisce che tali link siano attivi e non è in grado di controllarne la disponibilità.

Garanzia

Avaya fornisce una garanzia limitata sui propri componenti hardware e software ("Prodotto/i"). Per conoscere le condizioni della garanzia limitata, fare riferimento al contratto di vendita. Sono inoltre disponibili a clienti e altre parti il testo standard della garanzia Avaya e le informazioni sull'assistenza relativa al presente prodotto nell'ambito del periodo coperto da garanzia. Per consultare questi documenti, visitare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <http://www.support.avaya.com>. Nota: acquistando il prodotto da un partner di canale Avaya autorizzato al di fuori dei confini degli Stati Uniti e del Canada, la garanzia viene fornita dal suddetto partner di canale e non da Avaya. Il termine "Software" indica i programmi informatici, sotto forma di codice oggetto, forniti da Avaya o dai suoi partner di canale come prodotti indipendenti o preinstallati nell'hardware, oltre a qualsiasi upgrade, aggiornamento, correzione dei bug o versione modificata.

Licenze

LE CONDIZIONI DI LICENZA DEL SOFTWARE DISPONIBILI SUL SITO WEB AVAYA, [HTTP://SUPPORT.AVAYA.COM/LICENSEINFO](http://SUPPORT.AVAYA.COM/LICENSEINFO), SONO APPLICABILI A CHIUNQUE SCARICHI, UTILIZZI E/O INSTALLI SOFTWARE AVAYA, ACQUISTATO DA AVAYA INC., DA AFFILIATI AVAYA O DA UN PARTNER DI CANALE AVAYA AUTORIZZATO (COME APPLICABILE), IN BASE A UN CONTRATTO COMMERCIALE CON AVAYA O CON UN PARTNER DI CANALE AVAYA AUTORIZZATO. SALVO DIVERSAMENTE CONCORDATO DA AVAYA PER ISCRITTO, AVAYA NON ESTENDE TALE LICENZA SE IL SOFTWARE NON È STATO REPERITO DA AVAYA, DA SUOI AFFILIATI O DA UN PARTNER DI CANALE AVAYA AUTORIZZATO; AVAYA SI RISERVA IL DIRITTO DI INTENTARE UN'AZIONE LEGALE CONTRO CHIUNQUE UTILIZZI O VENDA IL SOFTWARE SENZA LICENZA. INSTALLANDO, SCARICANDO O UTILIZZANDO IL SOFTWARE, O AUTORIZZANDO ALTRI A FARLO, SI ACCETTANO, PER SE STESSI E PER L'ENTITÀ PER LA QUALE SIA STA INSTALLANDO, SCARICANDO O UTILIZZANDO IL SOFTWARE (DI SEGUITO "UTENTE" E "UTENTE FINALE"), TALI TERMINI E CONDIZIONI E SI CREA UN CONTRATTO VINCOLANTE CON AVAYA INC. O CON IL RELATIVO AFFILIATO AVAYA ("AVAYA").

Avaya concede all'utente una licenza secondo i termini dei tipi di licenza descritti di seguito, ad eccezione del software Heritage Nortel, il cui ambito di licenza è descritto in dettaglio di seguito. Qualora la documentazione relativa all'ordine non identificasse espressamente un tipo di licenza, la licenza applicabile sarà una Licenza per sistema designato. Il numero di licenze e di unità per le quali la licenza viene concessa è pari a uno (1), eccetto nei casi in cui venga specificato un numero diverso di licenze o di unità nella documentazione o in altro materiale a disposizione dell'utente. Per "Processore designato" si intende un singolo dispositivo di elaborazione autonomo. Per "Server" si intende un processore designato che ospita un'applicazione software accessibile da svariati utenti.

Tipi di licenza

Licenza per sistema designato (DS, Designated System). L'Utente finale può installare e utilizzare ciascuna copia del Software solo sul numero di processori designati indicato nell'ordine. Avaya può richiedere l'identificazione nell'ordine del processore designato per tipo, numero di serie, chiave delle funzioni, posizione o altra designazione specifica, oppure può richiedere all'Utente finale di fornirla tramite strumenti elettronici definiti da Avaya specificamente per questo scopo.

Licenza per utenti simultanei (CU, Concurrent User). L'utente finale può installare e utilizzare il software su più processori designati o su uno o più server, a condizione che in qualsiasi dato momento il numero di unità che accede al software e lo utilizza non ecceda il numero di unità a cui è stata concessa la licenza. Per "Unità" si intende l'unità su cui Avaya, a propria insindacabile discrezione, basa il prezzo delle licenze; può corrispondere, a puro titolo di esempio e in via non esclusiva, a un agente, una porta o un utente, un account di posta elettronica o di casella vocale a nome di una persona o di un ruolo aziendale (ad esempio, webmaster o servizio di assistenza), oppure una voce di directory del database amministrativo utilizzato da e che consente all'utente di interfacciarsi con il software. Le unità possono essere collegate a un server identificato specifico.

Licenza Database (DL). L'Utente finale può installare e utilizzare ciascuna copia del Software su uno o più Server purché ognuno dei Server sui quali è installato il Software non comunichi con più di un'istanza dello stesso database.

Licenza CPU (CP). L'Utente finale può installare e utilizzare ciascuna copia del Software su un certo numero di Server, fino al limite stabilito nell'ordine, a condizione che la capacità di prestazioni del Server o dei Server non superi quella specificata per il Software. L'Utente finale non può reinstallare e utilizzare il Software su Server con prestazioni superiori, senza la previa autorizzazione di Avaya e senza il previo pagamento di una quota di aggiornamento.

Licenza per utenti designati (NU, Named User). L'Utente finale può: (i) installare e utilizzare il Software su un singolo Processore designato o Server per ciascun Utente identificato autorizzato (definito di seguito) oppure (ii) installare e utilizzare il Software su un Server a condizione che solo gli Utenti identificati autorizzati abbiano accesso al Software e lo utilizzino. "Utente identificato" indica un utente o dispositivo che è stato espressamente autorizzato da Avaya ad accedere e utilizzare il Software. A esclusiva discrezione di Avaya, un "Utente identificato" può essere, a titolo esemplificativo, designato per nome, funzione aziendale (ad esempio, webmaster o servizio di assistenza), account di posta elettronica o di posta vocale a nome di una persona o di una funzione aziendale o voce della directory del database amministrativo utilizzato dal Software che permette a un utente di interagire con il Software.

Licenza a strappo (SR, Shrinkwrap License). È possibile installare e utilizzare il Software in base ai termini e alle condizioni dei contratti di licenza pertinenti, ad esempio "a strappo" o "di accettazione tramite clic" (le cosiddette licenze "clickthrough") in dotazione o relativi al Software (quale la "Licenza a strappo").

Software Heritage Nortel

Per "Software Heritage Nortel" si intende il software acquisito da Avaya nell'ambito dell'acquisto di Nortel Enterprise Solutions avvenuto nel dicembre 2009. Il software Heritage Nortel attualmente concesso in licenza da Avaya è il software incluso nell'elenco dei prodotti Heritage Nortel disponibile all'indirizzo <http://support.avaya.com/LicenseInfo> al collegamento "Heritage Nortel Products" (Prodotti Heritage Nortel). In merito al software Heritage Nortel, Avaya concede all'utente una licenza d'uso di tale software esclusivamente entro i limiti autorizzati di attivazione o utilizzo, al solo scopo specificato nella documentazione, ed esclusivamente per l'incorporamento e l'esecuzione in dispositivi Avaya o, nell'eventualità in cui la documentazione applicabile consenta l'installazione su dispositivi di altri produttori, la comunicazione con apparecchiature Avaya. Le tariffe per il software Heritage Nortel possono essere applicate in base al livello di attivazione o utilizzo autorizzato specificato in un ordine o una fattura.

Copyright

Eccetto laddove diversamente ed esplicitamente dichiarato, non è consentito alcun uso del materiale presente su questo sito, della documentazione e dei prodotti software o hardware forniti da Avaya. Tutti i contenuti del sito, della documentazione e dei prodotti forniti da Avaya, inclusi la selezione, l'organizzazione e il design dei contenuti, sono di proprietà di Avaya o dei suoi concessionari e sono protetti da copyright e da altre leggi sulla proprietà intellettuale, inclusi i diritti sui generis relativi alla protezione dei database. È vietato modificare, copiare, riprodurre, ripubblicare, caricare, postare, trasmettere o distribuire in qualsiasi forma qualsiasi contenuto, in tutto o in parte, incluso qualsiasi codice o software, salvo espressamente autorizzato da Avaya. La riproduzione, la trasmissione, la diffusione, la memorizzazione e/o l'utilizzo non autorizzati esplicitamente e per iscritto da Avaya sono azioni perseguibili penalmente e civilmente in base alla legislazione vigente.

Virtualizzazione

Ogni vAppliance avrà il proprio codice ordine. Tenere presente che ogni istanza di una vAppliance deve essere ordinata separatamente. Se il cliente dell'utente finale o il partner di canale volesse installare due vAppliance dello stesso tipo, dovranno essere ordinate due vAppliance di quel tipo.

Ogni prodotto ha il proprio codice ordine. Tenere presente che ogni istanza di un Prodotto deve essere ordinata separatamente. Con "Istanza" si intende una copia unica del Software. Ad esempio, se il cliente dell'utente finale o il partner di canale volesse installare due istanze dello stesso tipo di prodotti, dovranno essere ordinati due prodotti di quel tipo.

Componenti di terzi

Per "Componenti di terzi" si intendono alcuni programmi o parti di programmi inclusi nel software possono contenere software (incluso software open source) distribuito in base ad accordi con terzi ("Componenti di terzi"), i cui termini possono ampliare o limitare i diritti d'uso di determinate parti del software ("Termini di terzi"). Le informazioni sul codice sorgente distribuito del sistema operativo Linux (pertinente ai prodotti che includono tale codice), nonché i dettagli di identificazione dei titolari di copyright relativi ai Componenti di terzi e ai relativi Termini di terzi sono disponibili nella documentazione o sul sito Web Avaya all'indirizzo <http://support.avaya.com/Copyright>. L'utente accetta i Termini di terzi relativi a tali Componenti di terzi.

Nota per il provider di servizi

Il Prodotto può utilizzare Componenti di terzi con Termini di terzi che non consentono l'hosting e potrebbe essere necessario concederle in licenza in modo indipendente a tale scopo.

Prevenzione delle frodi tariffarie

La Frode tariffaria è l'uso non autorizzato del sistema di telecomunicazione da parte di una parte non autorizzata (ad esempio, una persona che non è un dipendente dell'impresa, un agente, un sottoappaltatore o che non lavora per conto della vostra impresa). L'utente deve essere consapevole che il sistema potrebbe essere soggetto a rischio di frodi tariffarie che, se attuate, potrebbero far aumentare notevolmente i costi dei servizi di telecomunicazione.

Intervento di Avaya sulle frodi tariffarie

Se si ritiene di essere vittima di frode tariffaria e si necessita di assistenza o supporto tecnico, chiamare il Centro di assistenza tecnica per l'intervento contro le frodi tariffarie al numero dedicato +1-800-643-2353 per gli Stati Uniti e il Canada. Per ulteriori numeri di telefono del servizio di assistenza, visitare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <http://support.avaya.com>.

Marchi di fabbrica

I marchi di fabbrica, i loghi e i marchi di servizio ("Marchi") visualizzati in questo sito, nella documentazione o sui prodotti forniti da Avaya sono marchi registrati o non registrati di Avaya, dei suoi affiliati o di terzi. Agli utenti non è consentito l'uso di tali marchi senza previo consenso scritto di Avaya o di tali terzi eventuali proprietari del marchio. Nulla di quanto contenuto in questo sito, nella documentazione e nei prodotti garantisce, per implicazione, preclusione o in altro modo, alcun tipo di licenza o diritto verso i marchi senza il permesso scritto di Avaya o di terzi applicabili.

Avaya è un marchio registrato di Avaya Inc.

Tutti i marchi di fabbrica non-Avaya appartengono ai rispettivi titolari. Linux® è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Download della documentazione

Per le versioni più aggiornate della documentazione, consultare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <http://support.avaya.com>.

Come contattare l'assistenza Avaya

Consultare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <http://support.avaya.com> per visualizzare note e articoli sui prodotti oppure per segnalare un problema relativo a un prodotto Avaya. Per un elenco dei numeri di telefono di supporto e degli indirizzi di contatto, consultare il sito Web dell'assistenza Avaya all'indirizzo <http://support.avaya.com>, scorrere fino alla parte inferiore della pagina e selezionare il collegamento per contattare l'assistenza Avaya.

Indice

1

169.254.0.1 9

169.254.0.2 9

A

Abilita controllo traffico 53

Accesso 36, 52

Amministratore 42

Accesso a SSH 78

Amministratore

Accesso 42

Applicazione

Archivi 74

Avia 68

Avio automatico 68

Disinstalla 73

Stop 68

Archivi 74, 76

Archivi software remoti 76

Arresto 70

Avia 70

Avio automatico 68

Servizio 68

Avio

da USB 24, 67

Avio automatico 68

B

Backup

Cartelle personalizzate 40

one-X Portal for IP Office 47

Voicemail 38

Bollettini 8

Bollettini tecnici 8

Browser 10

Browser Web 10

C

Cambia

Indirizzo IP 53

Carica

File del client Windows 75

File dell'applicazione 75

Sistema operativo 75

Cartelle personalizzate

Backup/Ripristina 40

CentOS 8

Client Voicemail Pro

esecuzione 36

Client Windows

Archivi 74

Collegare

Monitor e tastiera 57

Configurazione

one-X Portal for IP Office 42

Voicemail Pro 32

Configurazione iniziale 42

Controllo traffico 53

Copre 57

Creazione di un dispositivo USB 17, 65

D

Data 71

DHCP 53

Disinstalla

Applicazione 73

Servizio 73

DNS 53

Documentazione aggiuntiva 8

Documenti correlati 8

DVD virtuale

File server remoto 61

Trasferimento SSH/SFTP 62

Upload diretto 62

F

File del client Windows

Caricamento dei file 75

File dell'applicazione

Caricamento dei file 75

Finestra Accesso a Voicemail Pro 36

Finestra Voicemail Pro Client 36

G

Gateway 53

I

Impostazione predefinita

Gateway 53

Password 52

Indirizzo

DNS 53

IP 53

Indirizzo IP 34, 53

Indirizzo IP Voicemail 34

Interfaccia 53

IP Office

Controlla 42

Seleziona 42

ISO 16

J

Javascript 10

L

LAN2 9

Linux 8

M

Maschera 53

Menu

Timeout di inattività 72

Modulo

Arresto 70

Copre 57

Pulsanti 57

Riawia 70

Monitor 57

N

NAT 9

nessun remoto 36

Network Time Protocol 71

Nome host 53

Nome server 36

Nome unità/Indirizzo IP 36

NTP 71

O

one-X Portal for IP Office

Avia 68

Avio automatico 68

Backup/Ripristina 47

Configurazione 42

Stop 68

Ora
Fuso orario 71

P
Password
Cambia 42
Impostazione predefinita 52
Password root 69
Password root
Cambia 69
Pulsanti 57

R
Rete 53
Modifica dell'indirizzo IP 53
Riavvia 70
Riavvio 70
Ripristina
Cartelle personalizzate 40
one-X Portal for IP Office 47
Voicemail 38
RPM 16

S
Scarica
Software 16
Server
Arresto 70
NTP 71
Riavvio 70
Server Voicemail Pro
connessione 36
Servizio
Avia 68
Avio automatico 68
Disinstalla 73
Stop 68
SFTP 78
Sistema operativo
Archivi 74
Caricamento dei file 75
Software 36
Archivi 74, 76
Installazione da USB 24, 67
Scaricamento 16
Unetbootin 16, 17, 65
USB 16, 17, 65
Stop
Servizio 68
Subnet mask 53
Supportato
Browser 10
syslinux.cfg 17, 65

T
Tastiera 57
Timeout 72
Timeout di inattività 72
Tipo di Voicemail 34
Trasferimento di un file ISO
File server remoto 61
Trasferimento SSH/SFTP 62
Upload diretto 62

U
USB
Caricamento del software 24, 67
Creazione di un dispositivo USB avviabile... 17, 65

Software 16, 17, 65
USB Initiator 16

V
Voicemail
Avia 68
Avio automatico 68
Backup/Ripristina 38
Stop 68
Voicemail Pro
Configurazione 32

W
WAN 36
Workstation 36

